

Comune di Palaia

Piano Operativo Comunale



Sindaca
Marica Guerrini

Assessore all'urbanistica
Pietro Boddi

Gruppo di lavoro

Consulente strategico e Agenda urbana
Arch. Valerio Barberis

Progettista e Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Michele Borsacchi

Garante dell'informazione e della partecipazione
Geom. Gian Paolo Bonistalli

Cartografia e GIS

Regional Design - Dipartimento di Architettura UniFI:

Pianificatore Territoriale Alexander Palummo

Prestazioni specialistiche per il territorio rurale

Regional Design - Dipartimento di Architettura UniFI:

Prof. Arch. Giuseppe De Luca

Prof. Arch. Valeria Lingua

Pianificatore Territoriale Alexander Palummo

Schedatura patrimonio edilizio esistente rurale

Pianificatore Territoriale Alexander Palummo

Linee guida per gli interventi di recupero
Rossiprodi Associati

Piano di azione dell'arte contemporanea
Associazione culturale arte continua APS

Indagini archeologiche
Dott. Antonio Alberti

Indagini geologiche e VAS
Geol. Claudio Nencini

Indagini idrauliche
HS Ingegneria

Percorso di partecipazione
Sociolab



2025

A.4

Rapporto del Garante



Comune di Palaia
Provincia di Pisa

VALDERA
UNIONE DEI COMUNI



DEL COMUNE DI PALAIA

RAPPORTO DEL GARANTE INERENTE L'AZIONE DI INFORMAZIONE E I PROCESSI DI PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA ALLA FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 2, DELLA L.R. 65/2014

PREMESSA

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 in data 02 maggio 2018, il Comune di Palaia ha dato avvio al procedimento per la formazione del Primo Piano Operativo (PO), secondo le prescrizioni dell'art. 17, comma 3, della legge regionale toscana 65/2014.

IL PERCORSO PARTECIPATIVO: UN PIANO PER PALAIA

L'amministrazione comunale ha approntato un percorso partecipativo costituito di più momenti, indicato complessivamente con l'appellativo "Un Piano per Palaia - UPP": elaborare quindi un orientamento strategico per lo sviluppo territoriale del Comune, capace di indirizzare la comunità locale verso un futuro entro una certa misura preordinato.

Nello svolgimento degli incontri diretti, l'Amministrazione Comunale è stata supportata dalla società specializzata Sociolab, che ha elaborato anche parte della reportistica finale allegata al presente "Rapporto".

Per l'implementazione dei processi partecipativi, è stato appositamente costituito un gruppo di lavoro composto dai tecnici Comunali che ha preso parte anche a momenti formativi svolti da Sociolab.

GLI INCONTRI CON I CITTADINI

L'Amministrazione Comunale ha organizzato un percorso di ascolto rivolto a tutti i cittadini interessati, con lo scopo di arricchire il quadro conoscitivo, gli obiettivi e le strategie individuate con gli spunti emersi dal confronto con la cittadinanza (e con i portatori di interesse).

In via preliminare, sono stati individuati come ambiti di potenziale interesse su cui far esprimere i cittadini i seguenti argomenti: come migliorare la qualità della vita nel comune, che cosa potrebbe rendere più vivace il luogo in viviamo, in che modo si potrebbe migliorare l'attrattività turistica e la fruibilità dei luoghi, quali siano gli elementi che contraddistinguono questo territorio e quali potrebbero essere gli interventi per valorizzarli, quali siano le criticità/punti di forza da segnalare.

Sono stati quindi approntati e svolti incontri aperti ai cittadini attraverso "L'ufficio di Piano Mobile" nelle principali frazioni del comune, dedicati a comunicare e raccogliere osservazioni su contenuti specifici del Piano. Per favorire una partecipazione fattiva agli interessati, è stata predisposta e resa disponibile una mappa del territorio (ortofoto) partecipante, in cui è stata data la possibilità di intervento dei cittadini, e dove sono state raccolte le osservazioni pertinenti.

Le data degli incontri sono state pubblicate sul sito e sui canali social del Comune affinché potesse essere conosciuta dai potenziali partecipanti (cittadinanza).

Ad ogni incontro hanno partecipato, oltre all'assessore all'Urbanistica del comune i tecnici dell'Ufficio Urbanistica con lo scopo di chiarire gli aspetti tecnici.

Il resoconto dettagliato degli incontri è il seguente:

22/06/2021	PALAIA
24/06/2021	FORCOLI
01/07/2021	MONTEFOSCOLI

GLI INCONTRI CON I PORTATORI DI INTERESSI

Il coinvolgimento di portatori di interessi riferibili a categorie specifiche (ordini professionali, associazioni del territorio, attività produttive e altre) è stato concentrato due incontri.

Sono stati invitati tutti i professionisti, le principali associazioni del territorio e i titolari di attività produttive e agricole attive nel territorio.

Gli incontri hanno riguardato il confronto su 3 temi principali dell'Agenda urbana: Palaia da abitare (spazio pubblico, servizi, abitare, reti del commercio); Palaia che produce (agricoltura, impresa, commercio, infrastrutture); Palaia da visitare (borghi, ricettività, arte e cultura).

Ad ogni incontro hanno partecipato, oltre all'assessore all'Urbanistica del comune i tecnici dell'Ufficio Urbanistica con lo scopo di chiarire gli aspetti tecnici.

Il resoconto dettagliato degli incontri è il seguente:

08/07/2021	FORCOLI (Nuova Primavera)	Riunione con “Portatori di interesse” – Laboratori tematici
14/07/2021	FORCOLI (Nuova Primavera)	Riunione con “Portatori di interesse” – Laboratori tematici

IL PIANO OPERATIVO DEI BAMBINI

Per la formazione del piano sono state inoltre coinvolte le scuole attraverso il “Piano Operativo dei Bambini”, realizzato nei mesi di settembre - ottobre in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Fra' Domenico da Peccioli e che ha visto il coinvolgimento delle classi quarte della Scuola Primaria e delle classi seconde della Secondaria di primo grado.

Gli incontri hanno riguardato il confronto su 2 temi principali: Spazio pubblico e memoria e Spazio pubblico tra passato e futuro.

L'iniziativa è stata curata interamente dalla soc. Sociolab senza la presenza dei tecnici comunali.

Il resoconto dettagliato degli incontri è il seguente:

27/10/2022	PALAIA
27/10/2022	FORCOLI

LA RESTITUZIONE DEGLI ESITI

Le richieste principali maggiormente evidenziate nel percorso della partecipazione sono state:

1. Ufficio di Piano Mobile di Palaia

- Miglioramento dei servizi alla persona con potenziamento delle strutture esistenti;
- Rafforzamento del servizio di trasporto pubblico locale;
- Implementazione dei servizi alle persone quali, fontanelli di acqua pubblica, previsione di attrezzature per attività motorie all'aperto, incremento videosorveglianza, incremento reti di connettività;
- Prevedere una sala per centro giovani;
- Realizzazione di piste ciclabili;
- Ampliamento parcheggi esistenti;
- Riqualificazione area campo sportivo di Palaia;

- Previsione di nuovi impianti sportivi: piscina comunale, pista ciclocross;
- Introdurre politiche per la calmierazione degli affitti delle abitazioni;
- Implementare le manifestazioni culturali con attrezzature per eventi teatrali e musicali;
- Ampliare l'offerta economica delle attività commerciali;
- Valorizzazione percorsi turistici e naturalistici;
- Conservazione e tutela dei luoghi distintivi del territorio (Pieve, Rocca, Ville, calanchi);

2. Ufficio di Piano Mobile di Forcoli

- Miglioramento degli spazi a verde pubblico con implemento attrezzature;
- Miglioramento manutenzione marciapiedi e strade, installazione dissuasori di velocità;
- Prevedere una viabilità alternativa che eviti il centro abitato;
- Prevedere una pista ciclabile tra Forcoli e Baccanella;
- Rafforzamento del servizio di trasporto pubblico locale;
- Recupero ex tabaccaia per abitazioni e attività commerciali o pubbliche (parcheggi, palestra);
- Prevedere area per attività sportive all'aperto e piscina comunale;
- Prevedere area da destinarsi a centro polivalente per attività dei giovani;
- Ampliare l'offerta economica delle attività commerciali;
- Prevedere area attrezzata per camper e miglioramento sentieristica;

3. Ufficio di Piano Mobile di Montefoscoli

- Carenza di servizi (ufficio postale, sportello bancario) e lento spopolamento;
- Scarsità mercato immobiliare degli affitti prevedendo sgravi per le ristrutturazioni;
- Implemento reti tecnologiche di connettività;
- Rafforzamento del servizio di trasporto pubblico locale;
- Manutenzione strade del centro storico e via della segheria e previsione di dissuasori della velocità;
- Ampliamento parcheggi di via dei Fossi e via Belvedere con collegamento di quest'ultimo a via Piana;
- Miglioramento aree a verde pubblico e previsione di fontanello di acqua pubblica;
- Progettazione dello spazio adiacente al parcheggio di via dei fossi prevedendo un'area di aggregazione con piccoli impianti sportivi e realizzazione di strutture a servizio di eventi (anfiteatro e spazio per concerti)
- Prevedere uno spazio da adibire a cucina per organizzazione feste ed eventi;
- Riqualificazione della fattoria ex Gaslini;
- Ampliare l'offerta economica delle attività commerciali e laboratori artigianali;
- Valorizzazione dei percorsi naturalistici e siti di interesse anche con istituzione di un punto informativo;
- Valorizzazione del centro storico con piano del colore delle facciate;
- Possibilità di realizzare un albergo diffuso;
- Prevedere un'area per sosta camper, campeggio, parcheggio bus turistici e vendita prodotti tipici;

4. Laboratori portatori di interesse

- Unire sviluppo economico, qualità della vita e tutela ambientale;
- Contrastare lo spopolamento con nuovi servizi tipo terziario (lavoro in smartworking);
- Ampliare le possibilità di recupero dei manufatti agricoli;
- Recupero dei borghi e loro valorizzazione;
- Favorire il recupero dei fondi commerciali sfitti con valorizzazione del piccolo commercio evitando l'insediamento di grandi catene di distribuzione;
- Creazione di un HUB di raccolta attività di produzione e commercio filiera agricola da sfruttare anche per eventi e fiere;
- Rafforzare piste ciclabili e sentieristica a servizio del turismo;
- Potenziare connessioni digitali;

- Potenziare i collegamenti, sentieristica e rete mobile lenta (ciclostazioni, navette, grande percorso naturalistico;
- Rafforzare le occasioni e i luoghi di programmazione condivisa con una cabina di regia comunale;
- Incentivare il recupero del patrimonio edilizio aprendo anche a nuovi linguaggi architettonici (recupero tabaccaia Forcoli e fattoria ex Gaslini Montefoscoli);
- Prevedere aree di sosta camper e campeggio;
- Recupero marginette e simboli di episodi storici del territorio;

5. Piano Operativo dei bambini

- Incremento numero delle attività sportive: piscina comunale, campo basket-pallavolo-tennis, spazi e attrezzature per sport all'aperto;
- Implementazione di spazi pubblici da adibire a parchi gioco e ritrovo nelle frazioni più piccole (Partino, Colleoli) e implemento attrezzature nei parchi esistenti;
- Realizzazione di sale polifunzionali;
- Promuovere nuove attività culturali e ricreative;
- Apertura di nuovi servizi commerciale per evitare lo spopolamento (ristorazione, promozione prodotti tipici, bar nella frazione di Alica, cartolerie, negozio di musica, fattorie didattiche, cinema nella frazione di Forcoli;
- Potenziamento della mobilità di trasporto pubblico interna;

A cura di Amministrazione Comunale (Dati utili: circa 180 partecipanti in totale, di cui 40 partecipanti ai laboratori, 70 residenti che hanno partecipato a Uffici di Piano Mobile, 80 studenti e studentesse)

CONTRIBUTI

A partire dall'anno 2018 e nel periodo successivo all'avvio del procedimento del Piano Operativo Comunale sono pervenute al Comune contributi e richieste da parte di privati cittadini e dai soggetti interessati, garantendo un'adeguata rappresentatività delle istanze del territorio.

N°	Data presentazione	Richiedente	Località	Oggetto
1	11/06/2018 prot. n. 3142	privato	Palaia	da Ambito agricolo/agrituristico a NE
2	27/06/2018 prot. n. 3581	società	Montechiari	Aumento volumetria AUP NE1
3	05/07/2018 prot. n. 3787	società	Chiecinella	Inserimento nuova area commerciale/residenziale
4	05/07/2018 prot. n. 3788	società	Chiecinella	da NE a TUC
5	26/07/2018 prot. n. 4324	società	Toiano	Interventi su Villa/Terrazza/Renacchi
6	31/07/2018 prot. n. 4392	privato	Partino	Conferma NE4
7	31/07/2018 prot. n. 4397	privato	Palaia	Inserimento nuova area edificabile
8	21/12/2018 prot. n. 7454	società	Baccanella	da Ambito agricolo/agrituristico a NE
9	10/01/2019 prot. n. 215	privato	Baccanella	Inserimento nuova area edificabile
10	29/01/2019 prot. n. 624	privato	Baccanella	Riduzione area edificabile (TUC)
11	04/06/2019 prot. n. 3768	privato	I Luoghi	Cambio di destinazione d'uso p.e.e.
12	12/11/2019 prot. n. 7165	privato	Montefoscoli	Modifica "Scheda Norma NE1"
13	12/11/2019 prot. n. 7166	privato	Palaia	Ampliamento UNA TANTUM
14	05/12/2019 prot. n. 7834	privato	Palaia	Spostamento volumetrico di casa colonica
15	18/12/2019 prot. n. 8114	privato	Palaia	Ampliamento UNA TANTUM
16	21/01/2020 prot. n. 450	privato	Palaia	Ampliamento UNA TANTUM
17	29/01/2020 prot. n. 645	società	Colleoli	Proposta di utilizzo volumi interrati
18	19/02/2020 prot. n. 1139	società	Montefoscoli	Spostamento Podere Carfalo
19	25/06/2020 prot. n. 3893	privato	Baccanella	Eliminazione area edificabile
20	29/06/2020 prot. n. 3943	privato	Montefoscoli	Ampliamento UNA TANTUM
21	28/07/2020 prot. n. 4503	privato	Loc. Pozzo	Intervento di sostituzione edilizia

22	28/07/2020 prot. n. 4503	privato	Loc. S. Andrea	Cambio d'uso annesso da agricolo a residenziale e ampliamento
23	06/08/2020 prot. n. 4787	privato	Montefoscoli	Possibilità di costruire annessi amatoriali di mq. 24
24	23/10/2020 prot. n. 6263	privato	Chiecinella	Conferma area edificabile con intervento diretto
25	21/01/2021 prot. n. 429	privato	Loc. Loghino	Ampliamento annesso agricolo
26	17/06/2021 prot. n. 3538	privato	Località Castellare	Inserimento nuova area edificabile
27	01/07/2021 prot. n. 3856	privato	Partino	da Ambito agricolo/agrituristico a TUC
28	08/09/2021 prot. n. 5281	privato	Palaia	da Ambito agricolo a NE
29	09/09/2021 prot. n. 5292	società	Toiano	Nuova pianificazione di Toiano
30	28/09/2021 prot. n. 5701	privato	Baccanella	Suddivisione in due lotti Piano Attuativo NE13 o trasformazione in TUC
31	11/10/2021 prot. n. 5950	società	Montefoscoli	Cambio di destinazione d'uso annesso da agricolo a residenziale
32	29/10/2021 prot. n. 6507	privato	Alica	Riutilizzo dei volumi esistenti e ampliamento per collegamento edifici
33	18/11/2021 prot. n. 7003	privato	Palaia	Trasferimento volumetrico
34	27/11/2021 prot. n. 7223	privato	Forcoli	Declassamento area edificabile
35	25/01/2022 prot. n. 463	privato	Forcoli	Declassamento area edificabile
36	02/02/2022 prot. n. 697	società	Podere La Cà Solare	Disciplina dell'agricampeggio
37	11/02/2022 prot. n. 960	società	Baccanella-Palaia	Eliminazione area edificabile e a recupero
38	07/03/2022 prot. n. 1559	privato	Monteruglioli	Ampliamento fabbricato residenziale
39	22/03/2022 prot. n. 1990	privato	Villa Saletta	Allargamento perimetro del TU
40	10/07/2022 prot. n. 4751	società	Villa Saletta	Cambio di destinazione d'uso di Molinuccio e Tabaccaia
41	30/09/2022 prot. n. 6808	privato	Territorio comunale	Contributi alla normativa di POC
42	07/03/2022 prot. n. 1559	privato	Palaia	Realizzazione nuovo fabbricato per n. 2 alloggi
43	04/11/2022 prot. n. 7637	società	Colline Tempestini	Declassamento area edificabile
44	18/01/2023 prot. n. 385	privato	Forcoli	Cambio d'uso con ampliamento annesso
45	24/03/2023 prot. n. 2134	privato	Loc. Lo Scasso	Sostituzione edilizia con cambio d'uso
46	27/04/2023 prot. n. 2914	privato	Partino	Spostamento Podere Tombe
47	28/04/2023 prot. n. 2969	privato	San Iacopo	Ampliamento fabbricato
48	14/07/2023 prot. n. 5058	privato	Montechiari	Ampliamento annesso e cambio d'uso
49	03/08/2023 prot. n. 5564	privato	Partino	Proposta "scheda norma"
50	24/11/2023 prot. n. 8405	privato	Monteruglioli	Area turistico ricettiva - Camping
51	24/11/2023 prot. n. 8406	privato	Monteruglioli	Area turistico ricettiva - Camping
52	14/03/2024 prot. n. 1925	privato	San Gervasio	Ampliamento di civile abitazione
53	15/06/2024 prot. n. 4623	privato	Montefoscoli	Realizzazione Altana

54	19/10/2024 prot. n. 7634	privato	Partino	Mantenere la zona edificabile TUC
55	21/11/2024 prot. n. 8472	società	Colleoli	Mantenere la volumetria prevista dalla zona ARF2
56	19/12/2024 prot. n. 9252	privato	Gello	Addizione volumetrica annesso
57	18/02/2025 prot. n. 1225	privato	Forcoli	Inserimento nuova area edificabile
58	24/03/2025 prot. n. 2148	privato	Montefoscoli	Possibilità di costruire annessi amatoriali di mq. 24
59	10/04/2025 prot. n. 2588	società	Ricavo	Nuove realizzazioni
60	22/05/2025 prot. n. 3699	società	Toiano	Riqualificazione Tenuta la Cerbana
61	26/05/2025 prot. n. 3760	società	Montefoscoli	Ampliamento destinazioni d'uso dell'immobile
62	21/07/2025 prot. n. 5429	privato	Palaia	Realizzazione ulteriore pergolato annesso amatoriale
63	01/10/2025 prot. n. 7194	privato	Montacchita	Ampliamento fabbricato parzialmente residenziale
64	12/11/2025 prot. n. 8251	privato	Partino	Ampliamento fabbricato residenziale
65	22/11/2025 prot. n. 8564	privato	Forcoli	Mantenimento IF e monetizzazione standard
66	19/12/2025 prot. n. 9179	società	Str. Prov. Colline per Legoli	Trasferimento volumetrie di poderi diruti
67	15/01/2026 prot. n. 336	privato	Palaia	Eliminazione aree edificabili

CONCLUSIONI

Il percorso partecipativo attivato nell'ambito del POC si è svolto nel rispetto dei principi di informazione, trasparenza e partecipazione attiva, come previsto dalla normativa regionale vigente. Il coinvolgimento diretto degli abitanti, è stato caratterizzato da incontri mirati con i portatori di istanze formalmente riconosciuti, associazioni di categoria, imprenditoriali, commerciali, agricole, associazioni culturali, sociali e sportive, in assemblee pubbliche e incontri come descritto nei precedenti capitoli (*circa 180 partecipanti in totale, di cui 40 partecipanti ai laboratori, 70 residenti che hanno partecipato a Uffici di Piano Mobile, 80 studenti e studentesse*). Alla luce delle attività svolte, si evidenzia che il percorso di informazione e partecipazione attivato nell'ambito del procedimento ha prodotto risultati significativi ai fini della formazione del POC del Comune di Palaia. I contributi pervenuti, di cui alla soprastante tabella, sono stati oggetto di valutazione tecnica e amministrativa e hanno inciso in maniera concreta sulle determinazioni assunte, con il recepimento della maggioranza delle proposte formulate, quali il **“recupero del patrimonio edilizio esistente aprendo a nuovi linguaggi architettonici”**, **“prevedere nuovi parcheggi”**, **“ampliare le possibilità di recupero dei manufatti agricoli”**, **“prevedere un centro polivalente per giovani”** ecc., assicurando un'effettiva integrazione degli esiti del percorso nel processo decisionale. Si precisa comunque che alcune delle proposte scaturite dalla partecipazione erano attinenti alla realizzazione di opere pubbliche, che in ogni caso l'Amministrazione comunale ha fatto proprie come la **“realizzazione dei Fontanelli”** o il **“potenziamento della videosorveglianza”**. Si può pertanto attestare che le attività relative all'informazione e alla partecipazione hanno effettivamente contribuito al processo di formazione del 1° Piano Operativo del Comune di Palaia, rafforzandone la qualità, la coerenza con le esigenze del territorio e la legittimazione delle scelte pubbliche. Un'esperienza positiva, utile ai fini della rendicontazione nei confronti del **Garante della Partecipazione della Regione Toscana**. In esito all'adozione, i risultati emersi saranno presentati formalmente e condivisi in assemblee pubbliche.

Palaia 20/02/2026

Il garante dell'informazione e della partecipazione
Geom. Gian Paolo Bonistalli

UPP

Un Piano per Palaia



Un Piano per Palaia è un
percorso di partecipazione
promosso dal **Comune
di Palaia** con il supporto
metodologico di **Sociolab**



INDICE

INTRODUZIONE	2
IL PIANO OPERATIVO COMUNALE	3
IL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE	4
L'Ufficio di Piano Mobile	5
I Laboratori con portatori di interesse	6
Il Piano Operativo dei bambini	8
LE PRINCIPALI INDICAZIONI EMERSE	9
Palaia da abitare	9
Ufficio di piano mobile di Palaia.	9
Ufficio di piano mobile di Forcoli	11
Ufficio di piano mobile di Montefoscoli	13
Laboratorio con i portatori di interesse	15
Palaia che produce	18
Ufficio di Piano Mobile di Palaia	18
Ufficio di Piano Mobile di Forcoli	19
Ufficio di Piano Mobile di Montefoscoli	19
Laboratorio con i portatori di interesse	19
Palaia da visitare	23
Ufficio di Piano Mobile di Palaia	23
Ufficio di Piano Mobile di Forcoli	24
Ufficio di Piano Mobile di Montefoscoli	24
Laboratorio con i portatori di interesse	25
Piano Operativo dei bambini: Palaia tra passato, presente e futuro	30
ALLEGATI	34



IL PIANO OPERATIVO COMUNALE

La Legge Regionale n. 65 del 2014 “Norme per il governo del territorio” mette a disposizione dei comuni due strumenti di pianificazione urbanistica: il Piano Strutturale (PS), l'atto di governo del territorio che stabilisce la strategia generale, definendo le risorse da tutelare e le traiettorie di sviluppo per i prossimi 15-20 anni, e il **Piano Operativo Comunale (POC)**, l'atto che traduce quella strategia in azioni concrete.

Il POC stabilisce nel dettaglio dove, come e quanto si può intervenire nella trasformazione, valorizzazione e tutela del territorio comunale, sia nelle aree costruite (centri abitati e aree produttive) che nel territorio aperto (comprese le aree agricole).

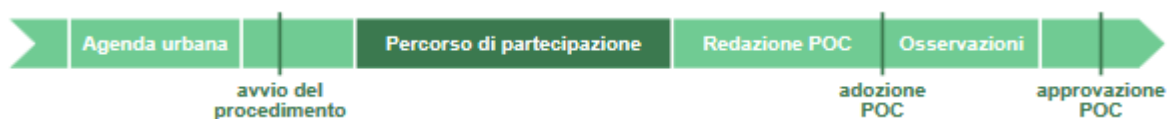
Il documento è composto da mappe, elaborati tecnici e relazioni organizzate in:

- A. **Disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio.** Valida per 5 anni, definisce nel dettaglio tutti gli interventi di recupero e di nuova costruzione, pubblici e privati, che per via della loro complessità e/o rilevanza necessitano di una specifica normativa di dettaglio. Ad esempio, per gli interventi di nuova edificazione stabilisce il perimetro di massima e le regole minime da rispettare (funzioni ammesse e loro posizionamento all'interno del lotto, numero di piani, altezze, ecc.); nel caso di interventi di recupero di un'area produttiva, stabilisce anche quali edifici possono essere demoliti, quali conservati e come intervenire su questi ultimi.
- B. **Disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti.** Valida a tempo indeterminato, definisce gli strumenti di tutela e le modalità di intervento sull'edificato esistente, sia in ambito urbano che rurale. Ad esempio, se si deve ristrutturare casa, serve per sapere quali sono gli interventi consentiti sulla nostra proprietà (manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia, demolizione con ricostruzione, ecc.). Oppure, se si vuole realizzare un annesso agricolo, serve a capire se è consentito farlo e quali caratteristiche deve avere (altezza, superficie massima, materiali, ecc).



IL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE

La definizione del nuovo piano operativo rappresenta un momento importante per il futuro di un territorio, dal momento che consente di identificare gli interventi prioritari che si vuole siano realizzati nel breve periodo. Da qui è nata l'esigenza di promuovere un percorso di ascolto e partecipazione che - accanto agli strumenti obbligatori previsti dalla normativa regionale vigente - ha previsto ulteriori momenti di ascolto, confronto e co-progettazione con la cittadinanza e i diversi portatori di interesse.



“UPP - Un piano per Palaia” si è così configurato come un percorso di partecipazione propedeutico e antecedente alla redazione della bozza di Piano Operativo che sarà sottoposto all'adozione e successivamente all'approvazione del consiglio comunale. Il percorso di partecipazione - che rappresenta un ulteriore livello di coinvolgimento della cittadinanza rispetto al percorso messo in atto in occasione della redazione del Piano Strutturale dell'Unione Valdera - ha perciò avuto l'obiettivo di costruire e condividere le scelte di fondo dell'Amministrazione Comunale insieme a quanti vivono e operano sul territorio.

Dopo una prima fase di ricognizione, istruttoria e individuazione dei soggetti da coinvolgere, sono state realizzate momenti di ascolto e co-progettazione rivolte a cittadini e portatori di interesse del territorio: l'Ufficio di Piano Mobile, i Laboratori rivolti ai portatori di interesse, il Piano Operativo dei bambini.



L'Ufficio di Piano Mobile

Le tre uscite dell'Ufficio di Piano Mobile sono state organizzate come postazioni di ascolto situate all'aperto, in luoghi pubblici, dove i cittadini, con il supporto di facilitatori esperti, l'ausilio di mappe e la presenza di tecnici del Comune, hanno avuto l'occasione di: conoscere obiettivi e modalità della partecipazione al Piano Operativo del Comune di Palaia; individuare temi, funzioni, dotazioni pubbliche, servizi, strutture; esprimere indicazioni e suggerimenti in vista della redazione del Piano Operativo.

Per incoraggiare il dibattito e la riflessione, ai partecipanti sono state poste alcune **domande stimolo**, tra le quali:

- Come migliorare la qualità della vita di chi abita a Palaia?
- Cosa potrebbe rendere più vivace il luogo in cui vivi?
- In che modo si potrebbe migliorare l'attrattività turistica e la fruibilità del luogo in cui abiti?
- Quali sono gli elementi che a tuo parere contraddistinguono questo territorio e quali potrebbero essere gli interventi per valorizzarli?
- Quali elementi di criticità/punti di forza potresti segnalarci?



Nel capoluogo di **Palaia**, l'Ufficio di Piano Mobile è stato allestito in piazza della Repubblica nel pomeriggio di martedì 22 giugno. Dei residenti coinvolti, circa un terzo era composto da giovani e giovanissimi (tra i 13 anni e i 20 anni). Il dato è risultato particolarmente rilevante non solo per il numero di giovani residenti coinvolti, ma anche per l'alto grado di interesse e partecipazione dimostrato.



Nella frazione di **Forcoli**, l'Ufficio di Piano Mobile è stato allestito in piazza Brunner nel pomeriggio del 24 giugno.

Tra le persone partecipanti, sono stati presenti residenti sia di Forcoli che di altre frazioni ed alcuni commercianti e professionisti.



Nella frazione di **Montefoscoli**, l'Ufficio di Piano Mobile è stato allestito in via Vaccà nel pomeriggio di giovedì 1 luglio. Grazie alla presenza degli spazi esterni del Circolo Arci, in alcuni casi la partecipazione si è svolta anche attraverso momenti di confronto e discussione in piccoli gruppi sui temi del piano operativo.



I Laboratori con portatori di interesse

I laboratori con i principali portatori di interesse del territorio sono svolti nel corso di 2 incontri (realizzati presso La Nuova Primavera di Forcoli nei giorni 8 e 14 luglio) ed hanno riguardato il confronto su 3 temi principali dell'Agenda urbana: Palaia da abitare (spazio pubblico, servizi, abitare, reti del commercio); Palaia che produce (agricoltura, impresa, commercio, infrastrutture); Palaia da visitare (borghi, ricettività, arte e cultura). A partire da questi temi, ai partecipanti sono stati proposti 3 scenari tratti dall'Agenda Urbana ed alcune domande stimolo per avviare la discussione. Alcuni soggetti che non potevano essere presenti ai due appuntamenti programmati hanno contribuito inviando le proprie considerazioni in forma scritta, sempre a partire dagli stimoli di riflessione evidenziati dalle schede di approfondimento che erano state loro inviate contestualmente all'invito ai laboratori.



Tavolo 1 - Palaia da abitare. Alcune delle domande di approfondimento hanno riguardato l'individuazione dei punti di forza e di debolezza che contraddistinguono l'esperienza di abitare a Palaia; le priorità che dovrebbero essere inserite all'interno del Piano dei Borghi; gli spazi pubblici, i servizi e le funzioni necessarie per contrastare lo spopolamento e rilanciare i borghi sul piano della residenza e della rete del commercio locale.

Al tavolo hanno partecipato rappresentanti di associazioni culturali, sportive, di promozione sociale, categorie professionali e del Centro Commerciale Naturale. L'eterogeneità del gruppo ha permesso di declinare i principali temi emersi a partire da visioni e prospettive diverse. È stato in questo modo possibile individuare aree prioritarie di intervento condivise, raccomandazioni e soluzioni volte al miglioramento della qualità della vita degli abitanti e alla cura e valorizzazione del territorio e degli spazi pubblici.



Tavolo 2 - Palaia che produce. I partecipanti al tavolo (professionisti, referenti di associazioni di categoria e titolari di aziende agricole e/o agrituristiche) hanno avuto modo di confrontarsi sulle strategie più indicate per favorire lo sviluppo e la crescita delle attività economiche del territorio.

Anche in questo caso, l'eterogeneità del gruppo ha favorito l'emersione di temi e obiettivi

strategici per il futuro sviluppo del territorio. I partecipanti hanno condiviso proposte e raccomandazioni per migliorare la qualità del sistema produttivo, con particolare attenzione alla dimensione della tutela delle attività commerciali di prossimità, particolarmente colpite dalla pandemia, e del legame tra produzione agricola e sistema turistico.



Tavolo 3 - Palaia da visitare. Il tavolo (composto da operatori economici, guide turistiche, rappresentanti di ordini professionali e di categorie economiche) si è confrontato sui punti di forza e le criticità del sistema turistico territoriale; sugli strumenti ritenuti necessari per favorire lo sviluppo di un sistema di turismo slow/green; e infine sugli ambiti strategici sui quali poter costruire un nuovo modello di turismo a Palaia.

Il clima della discussione è stato costruttivo e propositivo, orientato non solo a individuare le problematiche del territorio ma soprattutto a proporre soluzioni condivise - non solo di natura urbanistica - che aiutino l'intero sistema economico palaiese a rispondere alle nuove esigenze emerse e definire scenari di sviluppo.



Il Piano Operativo dei bambini

La fase di ascolto e progettazione partecipata ha dedicato infine un'attenzione particolare al coinvolgimento di giovanissimi cittadini, finalizzata a portare all'interno degli indirizzi di pianificazione le indicazioni emerse dalla loro esperienza diretta del territorio. Si è così dato vita al "Piano Operativo dei Bambini", realizzato nei mesi di settembre - ottobre in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Fra' Domenico da Peccioli e che ha visto il coinvolgimento delle classi quarte della Scuola Primaria e delle classi seconde della Secondaria di primo grado.

Le attività proposte ai bambini hanno dato particolare attenzione alla **dimensione dello spazio pubblico**, come elemento fondamentale nella costruzione, fin dai primi anni di vita, della percezione di sé rispetto al territorio e alla comunità che lo abita, e insieme per definire una cornice integrata entro la quale attuare strategie (pubbliche e private) di sviluppo. Le attività di coinvolgimento degli alunni hanno previsto quindi due fasi:

1. un'attività preparatoria dal titolo **"Spazio pubblico e memoria"**, che ha visto il coinvolgimento degli studenti in qualità di *"ricercatori"* con il compito di condurre un'intervista ad una persona che avesse trascorso la propria infanzia nel comune di Palaia (un nonno, una vicina di casa...), per indagare e documentare quali spazi erano frequentati nel passato, come essi si connotavano, quali attività o eventi vi si svolgevano.
2. un'attività laboratoriale dal titolo **"Lo spazio pubblico tra passato e futuro"**, nella quale gli alunni hanno avuto la possibilità di confrontarsi sui contenuti delle interviste realizzate, sulla ricostruzione della loro esperienza dello spazio pubblico ed infine a confrontare usi passati e presenti dello spazio pubblico in modo da trarne spunti per la costruzione della futura città pubblica.



Il laboratorio rivolto alla Scuola Primaria ha visto la partecipazione delle classi quarte di Palaia e Forcoli e si è svolto il 26 ottobre presso la Nuova Primavera di Forcoli.



Il laboratorio rivolto alla Scuola Secondaria inferiore, realizzato presso il loggiato di Piazza del Mercato a Palaia il 27 ottobre, ha visto la partecipazione di studenti e studentesse delle classi seconde.

LE PRINCIPALI INDICAZIONI EMERSE

Le indicazioni emerse da parte dei residenti, dei professionisti, delle categorie economiche e produttive e dei soggetti del terzo settore sono di seguito riassunte a partire dai 3 principali ambiti tematici proposti come argomenti di approfondimento. Per ogni tema, è inoltre indicata la specifica attività all'interno della quale sono emerse le indicazioni descritte. L'ultimo paragrafo descrive, infine, gli elementi raccolti attraverso il Piano Operativo dei bambini.



Palaia da abitare

Ufficio di piano mobile di Palaia.

Uno dei temi maggiormente evidenziati dai partecipanti ha riguardato i **servizi alla persona**, con particolare riferimento alla necessità di ripristinare quelli che hanno subito modifiche e riduzioni durante il periodo della pandemia (presidio ambulatoriale e punto prelievi, orari di apertura delle Poste e dello sportello bancario), ma anche avanzando proposte in merito ad un loro ampliamento: prevedere la presenza di un defibrillatore, di attività consultoriali (sia di tipo medico che psicologico), iniziative di socializzazione e corsi di attività motoria rivolti in particolare alle persone anziane. I luoghi evidenziati come più rilevanti rispetto a questo tema sono stati da un lato la sede della Pubblica Assistenza e degli ambulatori medici, dall'altro la palestra delle scuole medie, che secondo i partecipanti potrebbe essere maggiormente utilizzata in questo senso. Oltre alla necessità di ripristinare e ampliare i servizi esistenti, è stata sottolineata l'importanza di **rafforzare il trasporto pubblico locale** (sia in termini di numeri di corse che di tratte coperte) al fine di poter garantire una maggiore accessibilità dei servizi presenti in altre frazioni o Comuni limitrofi. Infatti, se è stato sottolineato come punto di forza del capoluogo il suo essere situato in una posizione strategica rispetto ai servizi presenti nel territorio circostante e ai collegamenti, d'altro canto questa nota di pregio risulta strettamente dipendente dall'essere automuniti, ragion per cui un efficiente servizio di trasporto pubblico locale potrebbe permettere a tutti i cittadini un eguale accesso ai servizi dislocati sul territorio.

Sono inoltre state avanzate alcune proposte relative al possibile insediamento di **altri servizi rivolti ai residenti**, quali un fontanello pubblico, la previsione di attrezzature per attività motorie all'aperto (presso i giardini di Villa dal Borgo), l'incremento della videosorveglianza (in particolare in centro e in piazza del

mercato) e, soprattutto, il potenziamento della rete di connessioni digitali, sia rispetto ai luoghi dove la fibra ottica è già presente (Palaia) ma in cui si rilevano numerosi disservizi, sia soprattutto rispetto a frazioni in cui essa non è ancora presente (come Chiecinella).

I **più giovani** evidenziano la mancanza di una sala o un centro giovani (che potrebbe essere realizzato anche all'interno di fondi sfitti), così come la necessità di supportare e rafforzare iniziative e spazi già presenti (es: il progetto di aula studio all'interno del circolo SOMS). Altro elemento riguarda la possibilità di prevedere servizi di stampa e rilegature rivolti agli studenti, così come una rete di piste ciclabili dove anche i più piccoli possano poter andare in bicicletta in sicurezza.

Altro tema particolarmente sentito è stato quello della **viabilità e dei parcheggi**. A questo proposito è stata sottolineata la necessità di ampliare i parcheggi esistenti (come quello in via XX settembre), anche come modo per diminuire la presenza di auto nel centro storico e favorirne la fruibilità - iniziativa che da questo punto di vista potrebbe inoltre essere rafforzata prevedendo ZTL anche in certi giorni e/o fasce orarie. Oggetto di dibattito è stato anche un vecchio progetto che prevedeva la realizzazione di una circonvallazione (in zona Carbonaia): se alcuni residenti hanno individuato questa come possibile soluzione per deviare il traffico dal centro, altri hanno tuttavia rilevato il rischio che questo possa costituire il rischio di un impoverimento per le attività e gli esercizi presenti all'interno del borgo. Sempre in riferimento al tema della viabilità sono inoltre state indicate la necessità di prevedere dossi dissuasori in via della Pieve, di rafforzare la manutenzione delle strade asfaltate e di favorire l'accessibilità del campo sportivo presente nella frazione di Chiecinella (la cui strada di accesso è particolarmente dissestata).

Le persone coinvolte hanno inoltre sottolineato l'esigenza di migliorare la cura e la manutenzione degli **spazi pubblici all'aperto e delle strade**, - si fa riferimento in particolare al giardino di Villa dal Borgo e alla manutenzione del bordo strada, che in una località collinare acquisiscono ulteriore importanza in termini di sicurezza stradale. Ragionamento analogo viene proposto per quanto riguarda l'illuminazione pubblica sempre di Villa dal Borgo ma anche del tratto tra la Farmacia e le scuole.

Rispetto agli **impianti sportivi** presenti sul territorio comunale (campo sportivo di Palaia e di Chiecinella), le riflessioni riguardano la necessità di rafforzarne la gestione e la manutenzione in collaborazione con le proprietà e/o i soggetti gestori. Viene però suggerita anche la possibilità di prevedere nuovi impianti, che potrebbero fungere da attrattori rispetto a chi non risiede a Palaia ma abita nel territorio circostante : una piscina comunale, piste da ciclocross e motocross.

Da più parti è stata sottolineata l'importanza di **incentivare la residenza** per contrastare lo spopolamento del territorio. Da questo punto vista, la principale criticità è ascrivibile, secondo le persone coinvolte, all'eccessivo peso delle compravendite sulle transazioni immobiliari e conseguentemente alla difficoltà di

reperire alloggi in affitto. Per questo motivo il Piano potrebbe introdurre soluzioni che favoriscano le politiche per l'affitto, con un occhio di particolare attenzione alla sostenibilità dei canoni, così da renderli più accessibili - per esempio alle giovani coppie.

Un ultimo tema, che si pone come anello di congiunzione con l'ambito "Palaia da visitare", ha riguardato **gli eventi e le iniziative di carattere artistico, culturale e di socializzazione**, rivolte sia a residenti che a turisti o in generale visitatori. È stata sottolineata da un lato l'esigenza di mantenere o riprendere eventi già organizzati nel passato (come "Bacco Palaia e Venere", la Sagra del Crostino, il Motoraduno, le rievocazioni storiche, la fiera dell'artigianato, il Carnevale), ma anche di prevedere nuovi eventi di richiamo di tipo teatrale e musicale, investendo sulla promozione delle diverse iniziative. Tra i luoghi ritenuti strategici sono stati a questo proposito elencati il teatro, il sistema dello spazio pubblico del centro storico, la piazza del mercato e le logge, indicando anche l'opportunità di "sfruttare" maggiormente queste ultime prevedendo attrezzature ad hoc per spettacoli teatrali e musicali.

Ufficio di piano mobile di Forcoli

Un tema particolarmente sentito dai residenti di Forcoli è quello del **verde pubblico** e dei parchi situati nei pressi della scuola dell'infanzia e dell'ufficio postale. In entrambi i casi, ma soprattutto rispetto al secondo, viene evidenziata la necessità di incrementare la manutenzione, l'illuminazione e provvedere a integrare le attrezzature esistenti inserendo un numero maggiore di panchine e di giochi per bambini, nonché di prevedere l'installazione di dotazioni per la pratica sportiva libera all'interno di uno dei due parchi presenti o presso l'area della Nuova Primavera. In generale, anche in conseguenza dell'estensione delle aree residenziali registrata negli ultimi decenni, il tema dei parchi pubblici viene riconosciuto come elemento rilevante di svago e aggregazione che potrebbe essere incrementato con l'individuazione di nuove aree da destinare a questo scopo, così come potrebbe essere prevista un'area di sgambamento cani.

Il **tema della manutenzione delle strade e dell'illuminazione pubblica** è stato evidenziato anche rispetto al reticolo viario **della frazione**, con segnalazioni che in particolare riguardano

- disservizi del servizio di illuminazione (lampioni che si spengono improvvisamente),
- marciapiedi dissestati e tombini rialzati rispetto alla pavimentazione, che creano disagi soprattutto per i passeggini.

Un punto evidenziato come particolarmente pericoloso per i pedoni è in Corso Garibaldi, all'altezza di piazza Sant'Antonio, dove viene suggerita la possibilità di prevedere dei marciapiedi e dissuasori di velocità per gli autoveicoli. Sempre rispetto a strade e marciapiedi, alcuni residenti evidenziano alcune criticità legate alla **pulizia**, che potrebbe essere migliorata da una parte prevedendo un maggior

numero di cestini e portaceneri, dall'altro grazie ad una raccolta dei rifiuti porta a porta più "precisa".

Il tema della viabilità è stato segnalato da alcuni residenti come aspetto sul quale intervenire al fine di alleggerire il numero di auto che attraversano il paese: a questo riguardo, è interessante la proposta di prevedere un bypass, che dall'incrocio tra via dei Castelli e via Danesi prosegue passando sotto via Venezia e si ricongiunga a via Roma evitando così il centro abitato. In generale, è stata evidenziata la mancanza di un assetto che colleghi il vecchio e il nuovo abitato (post anni '60), ricalibrando spazi e loro collocazione.

Molto apprezzata risulta essere la realizzazione della **pista ciclabile** tra Forcoli e Baccanella, attualmente in corso d'opera. Al riguardo viene proposto di prevedere già in sede di pianificazione una rete di collegamenti con il più ampio sistema di piste ciclabili dell'area intercomunale.

Rispetto al tema dei **trasporti pubblici** viene sottolineata l'opportunità di aumentare il numero delle corse, sia in termini di orario (al momento ritenuto come troppo legato agli orari scolastici) che di tratte percorse (collegamenti con il distretto socio-sanitario della Rosa di Terricciola e con altri Comuni limitrofi). Oltre agli autobus, altre proposte riguardano la possibilità di prevedere forme di mobilità sociale che possano andare oltre quella offerta dalle associazioni di volontariato, quali taxi collettivi, navette ecc.

I **servizi pubblici** presenti sono generalmente ritenuti sufficienti, sebbene alcuni residenti ritengano che potrebbe essere incrementato il servizio di decentramento degli uffici comunali, già in parte presente. É anche per la buona presenza di servizi che si registra un'**alta domanda abitativa** nella frazione di Forcoli, a fronte della quale al momento sembrano non risultare immobili disponibili. A questo proposito una soluzione individuata dai partecipanti riguarda un possibile intervento di recupero e **riqualificazione dell'ex tabaccaia**, di cui una parte potrebbe essere destinata a edilizia residenziale, mentre le restanti volumetrie potrebbero essere destinate alla realizzazione di spazi destinati a commercio e servizi (es. palestra), con relative dotazioni di parcheggi che potrebbero essere rinforzate per rispondere ad un bisogno sentito nella frazione. Sempre in tema di riqualificazione, essa dovrebbe riguardare anche il capannone in prossimità dell'ex tabaccaia, anche se i partecipanti non suggeriscono una particolare destinazione in merito.

Gli **impianti sportivi** attualmente presenti sono valutati in modo positivo, così come l'area della Nuova Primavera, giudicata un punto di riferimento per i residenti. Le uniche proposte (oltre alla possibilità di prevedere attrezzature da ginnastica all'aperto citata sopra) su quest'area riguardano la possibilità di ampliare gli impianti prevedendo la realizzazione di una piscina comunale.

Alcuni partecipanti hanno sottolineato la necessità di prevedere un'area da destinare a **centro polivalente** che possa assolvere alle funzioni di centro giovani e spazio per eventi culturali al chiuso e che possa essere dotato inoltre di attrezzature da mettere a disposizione della rete associativa.

Per quanto riguarda in generale le **iniziative culturali e di socializzazione**, gli eventi realizzati in modo ricorrente (fino all'esplosione della pandemia) sono valutati positivamente e l'augurio espresso è quello che possano essere ripristinati quanto prima: la fiera, la notte bianca, lo sbaracco, le sagre e le feste alla Nuova Primavera. Al tempo stesso, queste potrebbero essere integrate da nuove iniziative (soprattutto per il periodo invernale) o grazie al recupero di eventi abbandonati da tempo (come il torneo di calcio dei rioni).

Ufficio di piano mobile di Montefoscoli

Due dei principali temi emersi dai residenti, ritenuti strettamente interconnessi tra di loro, riguardano la **carenza di servizi nella frazione e il lento spopolamento**. Incentivare la residenza e il potenziamento dei servizi appaiono quindi obiettivi che dovrebbero far parte di una strategia complessiva.

Un problema già fatto rilevare anche dai residenti del capoluogo è quello che riguarda il mercato immobiliare locale: la scarsità dell'offerta sul versante degli affitti e il prevalere delle proposte di vendita - unite a tipologie edilizie poco rispondenti alle "mode" degli ultimi decenni, o alle complesse operazioni di recupero di cui spesso gli alloggi necessitano - rendono pressoché inaccessibile il mercato della casa per molte persone della cosiddetta fascia "media", impedendo così l'afflusso di nuova residenza, in particolare delle coppie più giovani. Da questo punto di vista, per **favorire la residenza** si potrebbero prevedere incentivi e/o sgravi rivolti ai proprietari che investono in interventi di ristrutturazione per rendere gli immobili abitabili, dando vita ad un piano di "attrazione della residenza" coordinato dall'amministrazione anche sul piano della promozione e comunicazione, in modo da far emergere una strategia comune del territorio. .

I **servizi** che risultano carenti, in particolare per persone anziane o che non hanno autonomia di movimento, sono di diversa natura: da quelli di utilità pubblica (come la posta, lo sportello bancario), che potrebbero essere previsti almeno a giorni alterni; agli esercizi commerciali che potrebbero ampliare l'offerta attualmente esistente, come ad esempio un'edicola o una rivendita di sali e tabacchi. Dal confronto con i residenti è emerso anche che potrebbe essere utile sperimentare a Montefoscoli un progetto di **Cooperativa di Comunità**, che si ponga come obiettivo proprio quello di riattivare alcuni di questi servizi recuperando al tempo stesso alcuni spazi in disuso.

Altro oggetto di segnalazione è stato quello relativo alla rete di **fibra ottica**, presente anche nella frazione ma che risulta essere al limite della capienza e con perdita di potenza in alcune zone del paese: ampliare la connessione e renderla più efficiente (ad esempio concertando con gli enti preposti la previsione di nuove centraline) potrebbe essere un investimento utile a rendere Montefoscoli attrattivo per persone che lavorano in smartworking.

A sua volta il tema dei servizi si lega strettamente a quello della **mobilità da e per il paese**, che nell'opinione dei residenti dovrebbe essere rafforzata attraverso un ampliamento dei trasporti pubblici (in termini di orari, giorni e tratte verso punti

di riferimento come il distretto socio-sanitario o altri comuni limitrofi) e favorendo servizi collaborativi di mobilità (se i trasporti sociali sono garantiti dalle associazioni di volontariato, il contributo richiesto per usufruirne appare non per tutti accessibile).

Altro tema emerso riguarda la **manutenzione e pavimentazione dei fondi stradali**, rispetto al quale sono state evidenziate alcune criticità relative a:

- la pavimentazione di via Vaccà, che risulta sconnessa e in cui l'asfalto potrebbe essere sostituito da una pavimentazione di altro tipo anche nell'ottica di valorizzare la strada centrale del paese;
- la pavimentazione di strade e piazzette del centro (tra queste, la piazzetta in vicolo del Popolo) che necessitano di una maggiore manutenzione;
- la risoluzione dei problemi (come una fossa laterale di scolo molto alta) che rendono pericolosi alcuni tratti di via della Segheria;
- la sostituzione della grata di scolo al termine del vicolo Pannocchia, che in caso di pioggia può divenire molto scivolosa e pericolosa per i pedoni;
- la sistemazione delle sconnessioni presenti in prossimità del posto auto riservato a disabili nel parcheggio pubblico di via dei Fossi.

Per quel che attiene alla **viabilità** le principali proposte riguardano:

- l'installazione di dissuasori di velocità in Via Scarpetta e Via Vaccà, così come in Via Piana nei pressi del campo sportivo (strade molto frequentate dai residenti per attività all'aperto);
- la predisposizione di dissuasori di velocità e/o una segnaletica che avverta della pericolosità del tratto in via del Giardino in corrispondenza della centralina Enel, ritenuto un punto particolarmente pericoloso per il restringimento della strada e la scarsa visuale;
- l'installazione di uno specchio parabolico all'incrocio tra via Scarpetta e via dei Fossi.

La presenza di molte auto parcheggiate in centro e ai bordi di via Piana viene evidenziata da molti come altro elemento di criticità che potrebbe essere affrontato anche dal Piano Operativo attraverso la previsione di un **ampliamento dei parcheggi esistenti** (parcheggio pubblico di via dei Fossi, parcheggio di via Belvedere) e di **collegamenti** che li rendano maggiormente fruibili dai residenti (ad esempio, un passaggio pedonale tra via Piana e via Belvedere).

In un paese con un **forte senso di comunità**, indicato dai residenti come uno degli elementi distintivi dell'abitare a Montefoscoli, i momenti di **socializzazione e aggregazione** si realizzano prevalentemente all'aperto, nelle strade, piazze e parchi pubblici. Questi elementi hanno quindi avuto grande rilevanza nelle riflessioni e suggerimenti dei residenti. Oltre alle indicazioni relative a strade e piazze, descritte in precedenza, focus specifici sono stati analizzati in merito ai **parchi e al verde pubblico**:

- è stata evidenziata da più persone la necessità di una maggior **cura e manutenzione** dei parchi, riferita in particolare alla manutenzione dell'Orto Pucci (giochi per bambini, fontanello, elementi di pericolosità dovuti a

interventi di potatura che hanno reso alcune piante pericolose per la presenza di rami acuminati), parco nei pressi della scuola dell'infanzia (giochi per bambini) e del giardino vicino all'ex fattoria Gaslini (marciapiede sconnesso);

- sono state avanzate proposte rispetto all'obiettivo di **favorire una maggior fruibilità** dei parchi e giardini presenti, ad esempio integrando le dotazioni di giochi per bambini (es: altalena, casetta, attrezzature per l'attività sportiva libera ecc) o attraverso l'installazione di un fontanello pubblico nel giardino vicino all'ex fattoria Gaslini, o ancora ampliando le attività consentite nell'Orto Pucci, dove vige il divieto di alcuni giochi (ad esempio con la palla), nonostante sia il parco più utilizzato dai bambini;
- avviare un percorso di **ri-progettazione del giardino vicino al parcheggio pubblico in via dei Fossi**, al momento utilizzato per lo più come parcheggio ma che potrebbe divenire luogo di gioco e aggregazione soprattutto per i ragazzi più grandi (prevedendovi ad esempio panchine, un campetto da calcio, una pista da pattinaggio o una pedana per bici), oltre che luogo in cui immaginare delle strutture permanenti per la realizzazione di eventi (un piccolo anfiteatro, uno spazio per concerti all'aperto).

I partecipanti all'Ufficio di Piano Mobile hanno pressoché unanimemente sottolineato l'importanza di un **tessuto associativo molto radicato e presente**, che sconta però, soprattutto negli ultimi anni, difficoltà dovute alla **manca di spazi** attraverso i quali poter svolgere le attività di animazione e aggregazione divenute ormai appuntamenti tradizionali. Elemento ricorrente al riguardo è la **necessità di uno spazio da adibire a cucina** per la realizzazione di sagre e altre iniziative, spazio che potrebbe essere creato ex novo o individuato in uno dei numerosi immobili sfitti o in vendita, attraverso un impegno dell'amministrazione nel concedere ad esempio sgravi a privati che mettano i propri immobili a disposizione anche temporaneamente a questo scopo. Oltre a questo elemento, giudicato indispensabile al ripristino della maggior parte degli eventi realizzati prima della pandemia, sono state avanzate anche **proposte per nuove attività** come la possibilità di istituire un centro di documentazione archeologica in modo da valorizzare il patrimonio che il territorio ha restituito negli anni, la realizzazione di un mercato dell'antiquariato periodico e il recupero della sede e degli strumenti del complesso bandistico del paese, attualmente abbandonati.

Come si vedrà anche rispetto agli altri ambiti descritti di seguito, la possibilità che la questione inerente l'ex fattoria Gaslini possa essere "sbloccata", aprendo la strada a progetti di recupero e riqualificazione degli immobili e degli spazi è un aspetto ritenuto cruciale e che nell'opinione dei residenti potrebbe assolvere a diversi scopi ed esigenze.

Laboratorio con i portatori di interesse

→ **I principali punti di forza e di criticità**

I partecipanti hanno individuato vari elementi di forza dell'esperienza di abitare a Palaia che trovano riscontro nei principali punti presenti nell'Agenda Urbana: tra questi, i più importanti sono risultati il ruolo del **paesaggio** e del **territorio**, sia dal punto di vista naturalistico che agricolo; i piccoli **borghi**, e la presenza di **siti di interesse storico e artistico**.

Come accade in molti altri contesti territoriali accostabili alla categoria di "area interna", gli stessi elementi sono stati tuttavia indicati anche come strettamente interconnessi a dimensioni di debolezza e criticità: ad esempio, in un sistema insediativo caratterizzato da piccoli borghi e case sparse nel territorio aperto emergono con più forza le criticità legate al **tema della mobilità** (dalla viabilità ai parcheggi, la cui criticità è riconosciuta in particolare nel capoluogo e nella frazione di Montefoscoli) **e all'assenza di servizi**. La sfida che sottende la redazione del prossimo Piano Operativo è dunque quella di riuscire a contrastare lo spopolamento dei borghi, sapendo prevedere soluzioni che da una parte migliorino l'accessibilità del sistema insediativo, e dall'altra incentivino e favoriscano l'insediamento di nuovi servizi.

Sulla base dei principali punti di forza ma soprattutto delle criticità evidenziate, i partecipanti hanno individuato 3 temi prioritari sui quali sarebbe necessario intervenire.

1. Rete delle connessioni

A fronte della carenza di alcuni servizi (sia pubblici che privati di natura commerciale) o della difficoltà ad accedervi a causa della loro dislocazione territoriale, la principale soluzione individuata riguarda la necessità di **incrementare le opzioni di mobilità locale** attraverso iniziative di carattere diverso che tengano conto delle caratteristiche del territorio, quali:

- la previsione, messa in sicurezza e manutenzione di **percorsi ciclopeditoni**, soprattutto nelle frazioni a valle (ad esempio il collegamento Forcoli - Baccanella e la rete con le altre piste ciclabili dei comuni circostanti);
- la previsione di **nuove aree di sosta** o l'ampliamento di quelle esistenti, quale elemento in grado di incentivare la fruizione dei centri storici e delle attività commerciali che qui sono presenti, incentivandone contemporaneamente l'insediamento di nuove (in particolare nel caso di Palaia e Montefoscoli);
- il rafforzamento del **trasporto pubblico** (ampliamento delle linee autobus esistenti, previsione di un servizio navetta che metta in connessione le diverse frazioni);
- la promozione di iniziative di **mobilità condivisa** (car e bike sharing).

2. Riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio

Obiettivo principale del prossimo Piano Operativo dovrà essere quello di favorire il recupero, la rigenerazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente. In

questo senso i partecipanti suggeriscono la previsione di **semplificazioni normative** e sgravi in modo da **favorire progetti di recupero** degli edifici, delle facciate, dei giardini e delle corti interne.

Secondo i partecipanti il recupero del patrimonio edilizio è un tassello importante della più generale strategia di attrazione di nuova residenza: le norme del Piano che regolamenteranno il recupero infatti dovranno avere finalità non solo di natura estetica, ma dovranno anche porsi l'obiettivo di **rendere nuovamente funzionali le abitazioni** - compatibilmente con le caratteristiche e la tutela dei caratteri storici degli insediamenti - rispetto ai bisogni dell'abitare contemporaneo.

Il recupero e la funzionalizzazione del patrimonio edilizio è giudicato non solo come elemento capace di incidere positivamente sulla qualità della vita di chi risiede a Palaia, ma anche come strumento di promozione del territorio. Perché ciò si concretizzi i partecipanti suggeriscono la previsione di norme che coinvolgano i privati permettendo forme di **valorizzazione degli elementi di pregio presenti all'interno degli edifici privati** (affreschi, giardini, luoghi di culto, ecc), costruendo un sistema diffuso in grado di integrarsi con quello pubblico.

In tema di rigenerazione poi l'attenzione dei partecipanti si è concentrata in particolare su tre spazi che potrebbero assolvere almeno in parte, alle diverse esigenze emerse nel corso della discussione:

- **l'ex Pallaio** presso la Nuova Primavera (Forcoli), è già utilizzato per alcune attività anche da parte di altre associazioni, ma è uno spazio che necessiterebbe di interventi, tra cui adeguamenti agli impianti e soprattutto la previsione di attrezzature (es. palco) per poterlo adattare ad altri usi anche.
- **la fattoria** ex-Gaslini, e lo spazio verde adiacente al parcheggio del centro (meglio conosciuto come **il "campino"**, attualmente utilizzato spesso come parcheggio), entrambi nella frazione di Montefoscoli. Proprio quest'ultimo, secondo i partecipanti, potrebbe essere dotato di **attrezzature** anche permanenti che permettano la **realizzazione di eventi e spettacoli**.

3. Rete degli spazi pubblici

Nel delineare il profilo e le caratteristiche degli interventi che potrebbero migliorare la qualità della vita dei residenti, i partecipanti hanno dedicato particolare attenzione al tema dello **spazio pubblico** nelle sue diverse declinazioni, **considerato elemento importante** non solo per l'organizzazione di eventi e funzioni pubbliche, ma anche e soprattutto **come spazio in grado di favorire la socialità**, elemento ritenuto essenziale soprattutto alla luce della recente pandemia.

Si tratta di un insieme di spazi che - insieme e al pari del patrimonio artistico e naturalistico - richiede un costante impegno in termini di **cura e valorizzazione**, che va dalla manutenzione degli spazi pubblici alla tutela e promozione dei

percorsi naturalistici e dei siti archeologici (si fa l'esempio degli ipogei). In questo senso i partecipanti sottolineano il ruolo che può avere il privato sociale quale soggetto in grado di collaborare e coadiuvare l'istituzione pubblica, in particolare rispetto al tema dei percorsi naturalistici e degli elementi archeologici, storici e artistici presenti sul territorio, rispetto al quale si rende necessario l'aggiornamento e potenziamento del sistema di segnaletica e di pannelli informativi.

In particolare emerge la richiesta di individuare aree all'interno del tessuto insediativo che possano essere destinate ad accogliere funzioni di interesse pubblico, quali spazi polivalenti in grado di ospitare iniziative teatrali, esposizioni, ma anche eventi ricreativi, e che siano contemporaneamente adatti ad ospitare attività di studio e lavoro a distanza. Tali spazi potrebbero poi essere messi a disposizione del **tessuto associativo e culturale** per promuovere iniziative rivolte sia a residenti che ad altri visitatori, **rafforzando così la collaborazione e la sinergia con soggetti privati** (come avviene già in molti casi in cui questi mettono a disposizione gli spazi di loro proprietà come nel caso di impianti e campi sportivi, o del Teatro di Palaia), non sempre in grado da soli di sostenere gli investimenti necessari per l'adeguamento e la manutenzione delle strutture.



Palaia che produce

Ufficio di Piano Mobile di Palaia

Nell'Ufficio di Piano Mobile realizzato a Palaia l'attenzione all'aspetto produttivo è stata rivolta in particolare al tema degli esercizi e delle iniziative commerciali, considerate come aspetto da incentivare a vantaggio sia di residenti che di visitatori. Due i principali obiettivi suggeriti dalle persone coinvolte: da un lato, la necessità di **ampliare l'offerta degli esercizi commerciali** presenti nei borghi, dall'altro quello di prevedere **nuove possibilità di promozione e vendita delle eccellenze eno-gastronomiche del territorio** e delle aziende agricole. Le soluzioni proposte si concentrano sulla previsione di un nuovo mercato settimanale di prodotti locali (sul modello di quanto già la Coldiretti organizza in altri territori); sull'attivazione di un sistema di incentivi per l'insediamento di nuove attività commerciali all'interno dei molti fondi sfitti presenti e, infine, sulla previsione della possibilità di insediare spacci aziendali all'interno delle principali strutture produttive presenti sul territorio. A questo proposito viene sottolineato come alcune aziende agricole più grandi (Usigliano, Colleoli) siano in grado di organizzare all'interno delle loro strutture iniziative di questo tipo, ma anche di

carattere artistico e culturale, e di come andrebbero in questo senso favorite occasioni di collaborazione e di rete con le aziende più piccole. Contestualmente allo scenario descritto e motivandola con le nuove esigenze che queste attività possono comportare in termini di spazi, si propone la possibilità per le aziende di costruire nuovi annessi agricoli.

Ufficio di Piano Mobile di Forcoli

L'attenzione dei partecipanti è stata principalmente orientata al tema degli esercizi commerciali, la cui presenza dovrebbe essere potenziata attraverso la previsione e l'incentivazione di punti vendita dei prodotti tipici (rivolti in particolare ai visitatori) e di nuovi negozi di vicinato. A questo proposito l'attenzione del Piano si dovrebbe concentrare sull'ampio numero di fondi commerciali sfitti presenti anche nella frazione, adottando soluzioni normative che favoriscano il riuso di questi spazi e l'adeguamento alle nuove esigenze che il commercio e l'artigianato richiedono.

Ufficio di Piano Mobile di Montefoscoli

Il **tema del lavoro e del commercio**, come già descritto, viene ritenuto elemento cruciale di una strategia complessiva finalizzata alla promozione della residenza nella frazione di Montefoscoli, ma anche alla valorizzazione turistica del territorio. Gli obiettivi e le azioni proposte al riguardo possono essere sintetizzate nelle seguenti cinque linee di indirizzo:

- attrarre nuove aziende sul territorio, in modo da incrementare l'occupazione e attrarre quindi nuova residenza, prendendo ad esempio il progetto che Castellani sta realizzando nella ex-tabaccaia e che potrebbe essere mutuato per favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio (in primis rispetto agli immobili della ex-fattoria Gaslini ancora invenduti);
- prevedere un sistema di incentivi che favorisca il recupero dei fondi commerciali in modo da incentivare l'insediamento di nuovi esercizi commerciali fruibili sia da residenti che turisti (ad es. servizi di ristorazione, edicola, rivendita di sali e tabacchi, ecc);
- incentivare l'insediamento di laboratori artigianali e artistici, sia in fondi sfitti che negli immobili dell'ex-fattoria;
- recuperare e riqualificare l'ex-fattoria Gaslini come centro nevralgico che potrebbe ospitare inoltre un frantoio sociale, un centro congressi, oltre a spazi per eventi ed esposizioni.

Laboratorio con i portatori di interesse

→ Unire sviluppo economico, qualità della vita e tutela ambientale

Tutti i partecipanti sottolineano come quello di Palaia sia un territorio dove la **bellezza** e la **qualità della vita** sono elementi identitari che qualsiasi strategia di sviluppo deve tutelare. I borghi, le fattorie (viene più volte citata quella di Montefoscoli come simbolo delle potenzialità ancora inesprese del territorio), gli

agriturismi, le aziende vinicole o quelle produttrici di olio, così come la significativa presenza di aree verdi e boscate, devono far parte di un'unica **strategia incentrata sulla sostenibilità ambientale ed economica del modello di sviluppo**. Se orientate in questa direzione, le politiche di programmazione urbanistica e le altre politiche pubbliche possono innescare un processo di sviluppo di cui ancora molti non sono consapevoli (alcuni prendono ad esempio il processo che negli anni ha coinvolto il Chianti), ma che può portare molte e nuove opportunità di lavoro e valorizzazione del territorio. La direzione suggerita è quella della **costruzione di un sistema turistico meno commerciale** rispetto ai modelli affermatosi - anche in Toscana - negli ultimi decenni, e più connesso con la residenza, le attività produttive e la vita sociale locale, tutti fattori considerati elementi qualificanti dell'offerta territoriale.

→ **Lo scenario post-Covid e i possibili effetti sulla domanda di servizi di prossimità**

Non manca una riflessione sulle trasformazioni innescate dalla crisi pandemica in corso. I partecipanti fanno notare come durante il lockdown si siano sperimentate nuove modalità di gestione da remoto di alcune tipologie di lavoro, soprattutto nel settore terziario (*"si può lavorare in tutto il mondo e abitare a Toiano"*, cit). Questo può rappresentare un'ulteriore opportunità che se raccolta fin dagli strumenti di programmazione urbanistica e successivamente supportata da adeguate politiche pubbliche permetterebbe di tenere insieme l'obiettivo di attrarre nuovi residenti (e quindi di **contrastare lo spopolamento** di alcune aree del territorio comunale) con quello di innescare una **nuova domanda di beni e servizi** di cui potrebbe beneficiare il tessuto economico e produttivo territoriale.

→ **Migliorare l'integrazione tra destinazioni**

Secondo i partecipanti settore agricolo, sistema dei borghi e territorio aperto devono essere gli elementi centrali su cui innestare ogni strategia di sviluppo. Qui infatti si concentrano i principali elementi di pregio: dalle produzioni agricole all'enogastronomia, passando per il sistema ricettivo e la rete di fruizione del territorio.

Analogamente serve uno sforzo maggiore finalizzato a rilanciare e consolidare la rete commerciale, integrandola con le attività artigianali e artistiche (sia quelle legate alla tradizione locale - da riscoprire - che quelle più innovative) e saldandola al resto del sistema produttivo. In questo senso i partecipanti individuano come principale criticità proprio quella della difficoltà a costruire un sistema integrato capace di chiudere alcune filiere produttive. Per facilitare una ricomposizione in tal senso, il Piano Operativo potrebbe **intervenire sulle destinazioni, prevedendo una loro maggior integrazione**, ad esempio permettendo l'insediamento di attività di artigianato e commerciali nell'area produttiva di Montanelli, senza

tralasciare - secondo l'opinione di alcuni partecipanti - l'introduzione di norme (in tema di materiali, schermature, alberature, ecc) volte a ridurre l'impatto visivo dei fabbricati a destinazione produttiva, tenuto conto comunque del generale contesto paesaggistico in cui questi vanno ad inserirsi.

→ **Ampliare le possibilità di recupero dei manufatti agricoli**

Dal punto di vista normativo questi obiettivi potrebbero tradursi per il territorio aperto in disposizioni che prevedano ad esempio la possibilità per le cantine - sempre più oggetto di attenzione da parte di produttori e di circuiti turistici - di **realizzare impianti a ipogeo**, dove sia possibile contemporaneamente organizzare **visite e somministrazione dei prodotti**. A questo proposito i partecipanti concordano sulla necessità di tutelare il paesaggio e il territorio aperto, al tempo stesso invitano a trovare soluzioni tecniche che favoriscano il reinsediamento di nuove aziende agricole o comunque di funzioni che contrastino l'abbandono del patrimonio immobiliare agricolo, ad esempio **rendendo più facile il recupero delle strutture** e anche la loro **deruralizzazione** sempre nel rispetto dei vincoli, oppure intervenendo sulle tipologie ammissibili, cercando di **coniugare caratteri tradizionali e contemporaneità** - anche in termini di materiali impiegati nei progetti di recupero.

→ **Rivitalizzare i borghi e valorizzare le funzioni dello spazio pubblico**

Seguendo la visione integrata suggerita all'inizio dei lavori, i partecipanti hanno indicato il sistema dei Borghi e quello degli spazi pubblici come ulteriori elementi di cui tener conto nelle strategie di sviluppo del territorio. Se infatti non si possono annoverare tra i fattori produttivi diretti, molti dei presenti hanno sottolineato come in un territorio che punti a valorizzare la sua vocazione turistica questi elementi costituiscano un elemento importante. A questo proposito si suggerisce la predisposizione di una vera e propria **strategia di recupero dei Borghi** (tra questi vengono più volte citati il borgo di Toiano, recentemente messo in sicurezza da interventi di difesa idrogeologica, il borgo del Roglio che ospita una tabaccaia ormai in stato di abbandono, e soprattutto quello di Villa Saletta, già da tempo oggetto dell'attenzione del Comune) e di un **Piano per l'arredo e lo spazio pubblico**, che preveda il coinvolgimento degli stessi operatori privati nella riqualificazione, gestione e cura, secondo un approccio che però non deve tradursi in una "privatizzazione" degli spazi: preferibile invece, secondo i partecipanti, prevedere già in sede di Piano il ricorso a forme come convenzioni, **patti di collaborazione** ecc.

→ **Favorire il recupero dei fondi commerciali sfitti.**

Il territorio - sia nei borghi che in parte minore anche nelle frazioni di pianura - è caratterizzato da un progressivo abbandono da parte della rete di commercio di vicinato. Si tratta di un fenomeno che secondo i partecipanti deve essere

contrastato dal momento che - come la recente pandemia ha dimostrato - la **prossimità dei servizi** anche di natura privata diventa un elemento non solo di vitalità dei centri urbani ma anche di miglioramento della qualità della vita. Come alcuni presenti fanno notare, per supportare le nuove attività commerciali l'amministrazione dovrebbe investire più risorse; parallelamente però, accanto al sostegno economico diretto e indiretto (ad esempio alcuni propongono di concedere gratuitamente il suolo pubblico per i primi tre anni dall'insediamento delle attività), viene suggerita l'adozione di una serie di strumenti (bandi ad hoc) e **norme che promuovano il recupero/riuso anche temporaneo degli spazi sfitti**, favorendo l'insediamento di **funzioni anche ibride** capaci di racchiudere in sé elementi commerciali, artigianali, di servizio, culturali e di socialità, secondo una formula affermata con successo in altre realtà della penisola che potrebbe rivelarsi ancora più adatta alle necessità che la pandemia ha evidenziato.

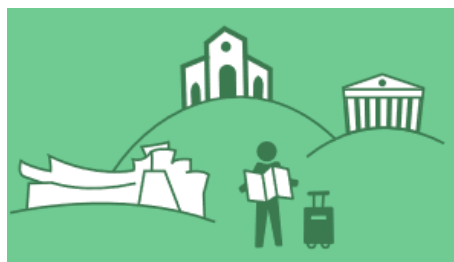
Se l'obiettivo è dunque anche quello di valorizzare la rete di piccolo commercio, il prossimo Piano Operativo dovrà **evitare l'insediamento di grandi catene di distribuzione**. La strategia suggerita dai partecipanti è quella che passa da una sempre più stretta collaborazione con il ricostituito CCN e che prevede un'integrazione tra i sistemi e gli spazi commerciali dei borghi e quelli della principale frazione di pianura (Forcoli), così da farne il centro principale a livello comunale per la localizzazione di attività e servizi rivolti a quanti sono ospitati nelle strutture ricettive, negli agriturismi e negli ostelli situati nella parte più collinare del territorio. Va in questa direzione ad esempio la proposta di prevedere all'interno del territorio urbano di valle un'area dove poter realizzare un **HUB** in grado di raccogliere le principali attività legate alla produzione e al commercio della filiera agricola. Lo spazio potrebbe ospitare anche **eventi e momenti fieristici**, ad esempio una fiera del turismo secondario, da organizzare insieme a Terre di Pisa e a tutto il circuito della ricettività e della produzione agricola.

Proprio in virtù delle segnalate necessità di rafforzare la collaborazione tra pubblico e privato, i partecipanti propongono l'istituzione di una **cabina di regia** comunale sullo sviluppo economico e sul turismo, che coinvolga anche i privati, che individui le strategie, le nicchie da promuovere, gli strumenti e le azioni da perseguire.

→ Rafforzare il sistema di infrastrutture fisiche e digitali

I partecipanti concordano infine nell'assegnare al sistema delle infrastrutture e della mobilità un ruolo rilevante per lo sviluppo del territorio palaiese. In questo senso occorre **rafforzare soprattutto il sistema di infrastrutture a servizio del comparto turistico: piste, ciclovie, sentieristica** ecc (a questo proposito alcuni partecipanti fanno presente come nel periodo di apertura dell'attività venatoria sia pericoloso percorrere alcuni di questi sentieri: per questo si suggerisce di segnalare nella cartografia ad uso dei turisti le aree più soggette a questo rischio). Parallelamente occorrerà **potenziare anche le connessioni digitali**, soprattutto nei centri minori, dove le strutture ricettive non riescono a offrire un servizio efficiente di connessione a internet - potenziamento che è visto come un ulteriore

strumento in grado di attrarre nuova residenzialità, in ragione delle mutate esigenze lavorative manifestatesi recentemente soprattutto nel settore terziario.



Palaia da visitare

Ufficio di Piano Mobile di Palaia

Il turismo è riconosciuto come un asset strategico del territorio comunale, che potrebbe essere rafforzato attraverso interventi che in parte si sovrappongono ad elementi di cui potrebbero trarre vantaggio sia residenti che visitatori, con particolare riferimento al tema dei parcheggi, della viabilità nel centro storico (all'interno del quale potrebbero essere previsti giorni e/o fasce orarie di pedonalizzazione), della cura del verde e dell'illuminazione delle strade. Rimanendo nell'ambito del centro storico, un elemento riconosciuto come problematico riguarda la manutenzione delle facciate e dei giardini privati in stato di abbandono, che potrebbe essere promossa attraverso un sistema di incentivi.

Sul fronte dei servizi pubblici si suggerisce la previsione di un bagno pubblico in piazza del mercato, in particolare qualora venisse previsto un maggior rafforzamento di questo spazio per la realizzazione di iniziative, ma anche rispetto all'uso che già ora ne viene fatto.

Particolare rilevanza ha rivestito il tema dello **sviluppo e della valorizzazione dei percorsi turistici e naturalistici**, rispetto al quale sono state avanzate varie riflessioni e proposte, tra cui:

- rafforzare la manutenzione della rete sentieristica;
- implementare l'offerta di visite guidate sia all'interno dei borghi e verso i luoghi di interesse (tour guidati grazie anche all'utilizzo di navette), sia di visite guidate di tipo ambientale;
- integrare la cartellonistica, anche multilingue, relativa ai luoghi di interesse, sia in loco che rispetto alle indicazioni necessarie per raggiungerli;
- investire sulla promozione a livello internazionale con strumenti video, digitali, virtuali e coinvolgendo le aziende agricole più grandi;

Se l'accoglienza, dal punto di vista ricettivo viene giudicata come sufficiente, viene sottolineata l'importanza di rendere maggiormente accessibile il territorio ad altre forme di turismo, ad esempio prevedendo una zona attrezzata per camper; in modo analogo, rispetto all'offerta di ristorazione, di per sè ritenuta sufficiente, si sottolinea l'opportunità di incentivare un'offerta maggiormente differenziata per tipologia.

Infine i residenti hanno individuato quali secondo loro sono **i luoghi maggiormente distintivi del territorio**, che contribuiscono a definirne l'identità per chi vi abita ma che emergono anche come luoghi di particolare interesse per i visitatori, rispetto ai quali assumono particolare rilevanza alcuni degli interventi di sviluppo e valorizzazione descritti in precedenza. Tra questi: la Pieve di Palaia (da preservare, rispetto al cedimento in atto di una parete, e da rendere maggiormente accessibile in termine di giorni e orari di apertura); la Rocca, i Calanchi, il sistema dei borghi, le ville.

Ufficio di Piano Mobile di Forcoli

La frazione di Forcoli viene identificata dai suoi residenti per lo più come punto di passaggio per i turisti che sono ospiti nelle diverse strutture prevalentemente presenti nella parte collinare del territorio, e tuttavia risulta un punto strategico di passaggio per l'accesso ad alcuni servizi di natura commerciale (dalla rete di negozi di vicinato al supermercato). Tuttavia a giudizio dei partecipanti **la frazione potrebbe assumere un ruolo più rilevante**, in particolare potrebbe accrescere il suo ruolo di "centro strategico" per usufruire di una più vasta gamma di servizi (anche prevedendo un ufficio turistico) ma anche come punto facilmente raggiungibile da cui far partire visite su tutto il territorio, oltre che come snodo tra la stazione ferroviaria di Pontedera e il resto del territorio comunale.

Anche in ragione di queste valutazioni, i partecipanti suggeriscono di inserire nel prossimo Piano la previsione di un'area attrezzata per camper (ad esempio a Montanelli) e di un'area da destinare ad agriturismo/fattoria didattica, non dimenticando di sottolineare la necessità di una maggiore manutenzione e integrazione della segnaletica sentieristica, in modo particolare per quanto riguarda via dell'Impietrata, l'anello di Alica e via del Bosco. Quest'ultima è indicata come tratto particolarmente utilizzato per passeggiate da parte dei residenti stessi, ma che presenta alcune criticità, dovute alla presenza di alcuni tratti dissestati e soprattutto per il molteplici utilizzo che ne viene fatto sia da residenti che visitatori (caccia, motocross, mountain bike) e che necessiterebbe quindi di essere regolamentato. Proprio per l'elevato tasso di frequentazione dell'area si suggerisce di prevedere delle aree di sosta attrezzate.

Infine, elemento di particolare attenzione che si collega strettamente con il punto successivo, riguarda il **tema dei prodotti tipici del territorio** (vino, olio, liquori, tartufi) e che nell'opinione dei partecipanti dovrebbe costituire un asset strategico di sviluppo per i prossimi anni.

Ufficio di Piano Mobile di Montefoscoli

I suggerimenti e le proposte emerse riguardo allo sviluppo del settore turistico sul territorio comunale in generale e a Montefoscoli in particolare si sono focalizzati su molteplici aspetti.

Il **patrimonio naturalistico** viene ritenuto da molti la principale risorsa del territorio, in grado di esprimere il maggior potenziale in termini di valorizzazione turistica del territorio ma che al tempo stesso necessita di particolare attenzione, sia per quanto riguarda la manutenzione e la segnalazione dei singoli sentieri (come ad esempio il percorso della fratta o delle fonti), sia in termini di promozione - che potrebbe essere potenziata anche attraverso l'istituzione di un punto informativo e/o l'installazione di un pannello informativo sull'intera area nel centro della frazione. A questo scopo dovrebbero essere potenziate le indicazioni relative alle varie aree attrezzate di sosta e pic nic, spesso poco visibili (come l'area di sosta posta nel giardino sottostante il parcheggio pubblico di Montefoscoli).

Insieme alla rete sentieristica, viene sottolineata l'esigenza di sperimentare strumenti normativi che permettano di **valorizzare i siti di interesse** presenti non solo sul suolo pubblico (le fonti, gli ipogei, le tombe etrusche, le figurette) ma anche ricadenti all'interno di proprietà private (ex frantoi presenti in alcune residenze private, il Tempio di Minerva Medica, sale affrescate della fattoria). A questo proposito viene da un lato segnalata la necessità di una maggior cura e salvaguardia dei siti pubblici, che necessiterebbero anche di essere adeguatamente segnalati, dall'altro si suggerisce l'adozione di strumenti di collaborazione con i privati per favorire il restauro, la manutenzione e la successiva fruibilità degli elementi di interesse presenti all'interno delle proprietà.

Rispetto alla **valorizzazione del centro storico**, oltre agli elementi precedentemente descritti, viene suggerita la stesura di un piano del colore e un sistema di norme edilizie e incentivi che permetta di cogliere le opportunità previste dalla legislazione nazionale, favorendo così il rifacimento delle facciate delle abitazioni.

Proprio allo scopo di favorire il recupero del patrimonio edilizio del centro alcuni residenti propongono di inserire nel Piano la possibilità di realizzare **un albergo diffuso**: questa proposta potrebbe infatti assolvere sia alla possibilità di poter destinare alloggi a uso ricettivo che all'esigenza di promuovere un maggior coordinamento tra le strutture ricettive esistenti (che includono sia quelle "tradizionali" come gli agriturismi che quelle per lo più informali come affittacamere e airbnb).

Anche in questa occasione alcuni dei partecipanti hanno suggerito di inserire tra le previsioni del Piano la possibilità di realizzare sul territorio comunale un'area destinata a campeggio e un'area attrezzata per camper, prevedendo contestualmente, in una zona a valle (ad esempio sulla strada per Volterra), un'area parcheggio per bus turistici dove sia possibile realizzare anche un punto vendita dei prodotti tipici del territorio e promuovere iniziative di turismo esperienziale alla scoperta della comunità locale.

Laboratorio con i portatori di interesse

→ **Tutelare l'autenticità del territorio come fattore su cui costruire un nuovo modello di turismo**

Tra i punti di forza che i partecipanti elencano ci sono molti elementi che contribuiscono a costruire l'immagine di Palaia: il suo **patrimonio ambientale**, le sue peculiarità **paesaggistiche** (come i calanchi), il patrimonio **artistico** (la Pieve, la Chiesa di S.Andrea, il sistema dei borghi), i prodotti enogastronomici (dal vino all'olio, passando per il tartufo). Tra questi però una particolarità che viene segnalata da più di un partecipante come un elemento peculiare è quello di **essere al tempo stesso un territorio centrale e periferico**. È su queste caratteristiche che secondo i partecipanti occorre costruire una narrazione e un sistema di promozione turistica che si differenzi dai tradizionali modelli di turismo che hanno avuto un ruolo dominante negli ultimi decenni e che molto spesso hanno finito per rendere "artificiali" e tutti uguali i luoghi, anche nella nostra regione. Qualsiasi iniziativa pubblica e privata dovrà avere come obiettivo trasversale quello di **evitare di rendere asettico il territorio**, la cui forza al contrario risiede proprio nel suo essere vivo, abitato da persone.

→ **Potenziare i collegamenti, rendere sicura la sentieristica, integrare la rete di mobilità lenta**

Lo sforzo da compiere per costruire un sistema turistico all'altezza delle potenzialità del territorio palaiese passa però, secondo i partecipanti, dalla risoluzione di una serie di criticità che ancora frenano il pieno sviluppo del comparto. Le principali riguardano il tema dell'**accessibilità**, in particolar modo la **(debole) rete di trasporto pubblico** - Palaia non è sufficientemente collegata alla stazione ferroviaria della vicina Pontedera - che impedisce l'arrivo di turisti sensibili ai temi della sostenibilità e dello "slow tourism". Per questo si suggerisce di potenziare il servizio di trasporto da e per Pontedera, magari prevedendo o incentivando l'attivazione di un servizio di **navette**, che potrebbe collegarsi ad un servizio di mobilità urbana e circolare (Palaia - Capannoli - Peccioli - Terricciola ecc. non escludendo chiaramente Pontedera) che secondo i partecipanti dovrebbe essere promosso dall'Unione dei Comuni.

La stessa attenzione dovrebbe essere dedicata al servizio di mobilità in **bicicletta**: se il punto di forza di Palaia è il paesaggio, ci sarebbe bisogno sia di una ciclabile in grado di collegare Pontedera alla pista che inizia a Forcoli. Il sistema di mobilità ciclabile andrebbe anche favorito attraverso la previsione di "**ciclostazioni**" dislocate sul territorio, e la possibilità di insediare nei punti strategici delle ciclofficine che funzionino anche come punti dove noleggiare biciclette e e-bike (consigliate visto il territorio collinare), **integrando infine i due tipi di servizi (navetta e bicicletta)**.

Problemi analoghi sono segnalati per quanto riguarda le **infrastrutture digitali**, che non assicurano un'adeguata copertura delle rete, impedendo così di offrire servizi ai turisti presenti sul territorio. Sempre sul fronte delle reti digitali si sottolinea la necessità di incentivare l'utilizzo da parte degli operatori delle **piattaforme online**, a partire da quelle pubbliche (Palaia is Toscana; terre di Pisa; Visit Tuscany), giudicate uno strumento importante di promozione del territorio e capace di intercettare la domanda di ricettività.

Il **Grande Percorso Naturalistico** dovrebbe essere il nervo centrale del sistema di mobilità dolce attorno a cui costruire una serie di percorsi minori, piste ciclabili, sentieri di trekking, anche potenziando lo strumento degli accordi con i privati in modo da evitare interruzioni dei percorsi. Lo stesso GPN dovrebbe essere collegato con il resto della rete di mobilità lenta: dalla ciclabile dell'Arno all'ippovia che porta in Val di Cecina, prevedendo anche la possibilità di **realizzare un punto di accoglienza lungo il percorso**.

Servirebbe inoltre una maggiore diffusione della mappa della sentieristica: a questo proposito un'ulteriore criticità segnalata da alcuni partecipanti riguarda invece la **sicurezza dei sentieri, soprattutto nel periodo di apertura della stagione venatoria**: anche se non tutti i partecipanti concordano su questa osservazione, si suggerisce - in ottica di una destagionalizzazione delle presenze - di adottare adeguate misure di contenimento (es: segnalazione sulle carte sentieristiche delle aree più a rischio, perimetrazione di aree, segnalazione ad uso di chi pratica attività venatoria). Analogo discorso viene fatto a proposito dell'utilizzo di mezzi a **motore da cross** - che sono già vietati da regolamenti comunali, ma per i quali dovrebbero essere intensificati i controlli, magari trovando il modo di rendere più stringenti i criteri che definiscono quelle aree come "off limits" per certi tipi di usi incompatibili con la fruizione a piedi dei sentieri. Più in generale si segnala la necessità di una migliore e più costante manutenzione della rete sentieristica, che viene considerata alla stregua di un bene comune del territorio. Per questo motivo alcuni partecipanti avanzano la proposta di coinvolgere gli operatori privati - in primis le aziende agricole e ricettive - nella manutenzione semestrale di alcuni tratti della rete, magari prevedendo sgravi fiscali in loro favore e un sistema di verifica degli interventi e dello stato di salute della sentieristica che coinvolga direttamente il CAI (Club Alpino Italiano).

→ Rafforzare le occasioni e i luoghi di programmazione condivisa: una Cabina di Regia comunale

Un problema da tutti condiviso invece è la **difficoltà** che ancora si riscontra **tra i diversi operatori a fare rete** nella promozione del territorio e della sua offerta (dai servizi alla ristorazione, che ad esempio in alcuni giorni della settimana sono tutti chiusi). Prevale ancora un atteggiamento improntato alla promozione della propria attività, quando invece sarebbe necessario compiere un salto in avanti e adottare una strategia integrata, capace di promuovere l'intero territorio (molti fanno l'esempio della Val d'Orcia dove questo è ormai un elemento consolidato). Per questo viene avanzata la proposta di **istituire una Cabina di Regia** composta dal Comune e dai principali attori pubblici e privati coinvolti nella promozione del territorio, con l'obiettivo di rafforzare il sistema di collaborazione. Questo permetterebbe una migliore valorizzazione del patrimonio offerto dal territorio palaiese - dal tartufo alle grappe e liquori, dall'olio ai vini - e potrebbe essere uno degli strumenti con cui valorizzare ulteriormente gli appuntamenti pubblici e privati che già esistono sul territorio (come la Mostra del Tartufo che si tiene a

Forcoli da oltre 30 anni) o per crearne di nuovi (Fiere ed eventi legati allo slow tourism).

→ Incentivare il recupero del patrimonio edilizio aprendo anche a nuovi linguaggi architettonici

Il patrimonio edilizio - dai borghi agli edifici rurali - rappresenta a detta dei partecipanti un ulteriore elemento caratterizzante il territorio, e per questo merita di essere valorizzato in chiave di promozione turistica. Il prossimo POC dovrebbe **incentivare gli interventi di recupero**, da quelli che riguardano le facciate (magari anche attraverso forme di convenzionamento con istituti di credito del territorio) agli interventi più complessi. Tra gli edifici che meriterebbero progetti di recupero i partecipanti segnalano la Villa posta davanti alle scuole di Palaia - che potrebbe diventare uno spazio per le associazioni del territorio ma anche uno spazio per coworking e per “nomadi digitali” (quindi uno spazio polifunzionale); la vecchia fattoria Brunner a Forcoli; ma soprattutto l'ex Gaslini di Montefoscoli, simbolo per eccellenza di un sistema di fattorie ancora presente sul territorio, il cui recupero permetterebbe di ampliare significativamente le potenzialità attrattive del territorio (per alcuni lo spazio potrebbe ospitare tra le altre cose convegni, congressi ecc). Su questo fronte alcuni partecipanti hanno sottolineato lo stallo in cui si trovino alcuni contesti potenzialmente strategici per il rilancio del territorio palaiese, dal borgo di Toiano all'ex Gaslini: a tal proposito si esprime l'auspicio che il Piano Operativo possa rappresentare una svolta nel rapporto tra Comune e le proprietà, permettendo all'amministrazione di attivare tutti gli strumenti a sua disposizione per sollecitare un intervento da parte dei privati proprietari, magari prevedendo anche stralci progettuali e/o sgravi fiscali (IMU, oneri di urbanizzazione, ecc) che rendano gli interventi di recupero e di adeguamento delle infrastrutture economicamente più sostenibili per le attuali proprietà o per nuovi potenziali acquirenti. Si suggerisce infine di valutare l'adozione e la sperimentazione di soluzioni ispirate all'esperienza delle “case a 1 euro” portate avanti da diverse amministrazioni dei territori ricadenti nelle cosiddette “aree interne”. Secondo alcuni partecipanti questa soluzione avrebbe il pregio di attirare l'attenzione sul territorio di Palaia e magari di innescare un rinnovato interesse non solo in chiave ricettiva ma anche di residenzialità, in modo da creare una situazione mista anche all'interno dei borghi recuperati, una presenza di “vita reale” e di contatto umano che chi viene in vacanza in Toscana si aspetta di trovare.

A proposito di interventi di recupero i partecipanti suggeriscono che il POC ponga **maggiore attenzione ai nuovi linguaggi architettonici e all'uso di materiali diversi**: è giusto il rispetto delle caratteristiche tipologiche, ma ci sono **tecniche e materiali contemporanei** che se integrati in progetti di recupero possono qualificarsi come elementi di “rottura”, preferibili per i partecipanti a certe soluzioni che danno l'idea di riprodurre in maniera chiaramente artefatta uno stile tipologico del passato, privo perciò di originalità. Analoga riflessione riguarda i fabbricati produttivi, per i quali alcuni partecipanti avanzano la proposta di

inserire norme volte a ridurre l'impatto visivo (in tema di materiali, schermature, alberature, ecc), tenuto conto comunque del contesto paesaggistico in cui questi vanno ad inserirsi.

→ **Ampliare il ventaglio delle tipologie di ricettività scongiurando al tempo stesso il rischio di una “turistificazione” impropria del patrimonio residenziale**

Per quanto attiene all'offerta ricettiva, i partecipanti ritengono che il territorio sia già sufficientemente dotato di strutture. Tra l'altro viene sottolineato come il sistema ricettivo di Palaia si sia da sempre contraddistinto per **permanenze turistiche di tipo “long stay”**: un indicatore della disponibilità a trattenersi sul territorio, che deve spingere soggetto pubblico e operatori privati ad implementare l'offerta di servizi. Si sottopone invece all'attenzione del pianificatore la necessità di adottare tutti gli strumenti a sua disposizione per evitare il **pericolo di una “turistificazione” impropria del patrimonio residenziale** così da impedire che si verifichino situazioni come quelle sperimentate in realtà ben più grandi (es. Firenze) con ricadute negative sul sistema della residenza ed effetti a lungo andare distorti per il sistema economico locale. Sempre sul piano delle destinazioni ricettive si suggerisce la **previsione e l'individuazione** di aree dove sia possibile realizzare **aree sosta** per camper e soprattutto **campeggi**, meglio se orientati a criteri di sostenibilità ambientale (es. agricampeggi ecc).

→ **Non solo operatori: valorizzare il contributo delle comunità locali nella promozione del territorio e nella costruzione dell'offerta turistica**

La costruzione di un modello di slow tourism secondo i partecipanti non passa solo attraverso l'attivazione degli operatori del settore, ma deve prevedere anche il **coinvolgimento delle comunità locali**. Un modello diverso di turismo, più capace di dialogare con il territorio, deve sapere costruire occasioni di interazione con la residenza e con tutto il tessuto sociale e associativo espressione del territorio (si tratterebbe tra l'altro di un'ulteriore occasione per sensibilizzare la popolazione verso la cura del territorio e per promuovere una sempre più evoluta cultura dell'ospitalità). In questo le comunità locali rappresentano un ulteriore bacino di offerta di servizi, che se adeguatamente coinvolti in momenti di **programmazione comune** e regolamentati possono essere un elemento strategico e qualificante, senza per questo entrare in conflitto con i legittimi interessi degli operatori economici privati.

In questo senso potrebbero essere valorizzati alcuni elementi identitari della storia di questo territorio: dalle tante marginette presenti anche sui sentieri (che potrebbero essere mappate con l'aiuto della popolazione e inserite nelle mappe), al recupero di episodi della storia collettiva di Palaia (alcuni fanno riferimento alla vicenda della “bella Elvira”, che può essere recuperata come occasione per sensibilizzare su un tema ancora tristemente attuale). I residenti possono essere coinvolti anche nell'organizzazione di **eventi di animazione dello spazio**

pubblico ma anche di quello privato (androni, cortili, cantine, fattorie) attraverso **mostre fotografiche e altri eventi** di natura artistica (teatro, scultura ecc); o in iniziative di **turismo esperienziale** (visite in fattoria, lezioni di panificazione, ecc): a questo proposito sarebbe utile predisporre una regolamentazione che nel rispetto delle norme di rango superiore (HACCP, ecc) permettesse a privati - magari con il supporto della rete associazionistica - di organizzare questo tipo di iniziative, che porterebbero i turisti all'interno della vita "quotidiana" della comunità palaiese, e rappresenterebbero l'innescò di un processo potenzialmente in grado di stimolare la creazione di nuove attività. Va in questo senso anche la richiesta di prevedere un aumento del numero di stalli destinati ai **mercati settimanali**, dal momento che molti turisti chiedono di poterli visitare.

Piano Operativo dei bambini: Palaia tra passato, presente e futuro

Le principali questioni e indicazioni emerse durante i laboratori realizzati con alunni ed alunne della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado hanno riguardato 4 ambiti tematici: sport, tempo libero e socializzazione, rete commerciale e riqualificazione degli spazi, mobilità interna.

→ Sport

Il tema dello sport è emerso come elemento ricorrente dalle esperienze e proposte dei bambini e ragazzi, quindi sia dal punto di vista delle attività che essi svolgono abitualmente, sia come aspetto su cui investire per il futuro. Le indicazioni hanno riguardato principalmente la necessità di ampliare l'offerta esistente, incrementando il numero di attività sportive praticabili sul territorio comunale, attraverso la costituzione di **nuove associazioni o società sportive** (ad esempio, una squadra di basket, una scuola di ballo) e **l'investimento nelle strutture**: una piscina comunale (ipotizzandone la localizzazione a Forcoli, nella zona della "Nuova Primavera" e giudicandola potenzialmente attrattiva per un bacino demografico più ampio di quello palaiese); campi sportivi non solo per il calcio ma dedicati anche a basket, pallavolo, tennis; uno skatepark, evidenziato come elemento innovativo e potenzialmente attrattivo per un bacino di persone che si estende oltre il territorio comunale in quanto assente in tutta la Valdera.

Bambini e ragazzi evidenziano inoltre la necessità di poter disporre di **spazi e attrezzature dedicate allo sport ad accesso libero e gratuito**, proponendo la previsione di "campini" dedicati a diversi sport (ad esempio, dedicando ad essi una parte della piazza del Mercato di Forcoli) o almeno, l'installazione di attrezzature nei parchi pubblici presenti (come reti da tennis e pallavolo, canestri, porte da calcio nel parco Soldani di Forcoli).

→ Tempo libero e socializzazione

È rispetto agli spazi, ai luoghi e agli eventi dedicati al tempo libero, al gioco e alla socializzazione che emergono analogie, ma soprattutto marcate differenze tra passato e presente. Pur trattandosi di una realtà sicuramente più “protetta” rispetto ai contesti urbani, dai contributi di bambini e ragazzi emerge in modo nitido la trasformazione subita ad ogni latitudine sia dalle abitudini personali che nell'uso e nella destinazione degli spazi pubblici.

Tra gli spazi che sembrano non subire lo scorrere del tempo ci sono il Boscone e l'argine del Roglio a Forcoli, la vecchia Fonte di Partino: luoghi ancora molto frequentati da bambini e ragazzi, che ne apprezzano gli aspetti naturalistici e la molteplicità di attività che vi possono svolgere (passeggiate, pesca, giochi a contatto con la natura), anche se viene sottolineata la necessità di prevedere di una maggior manutenzione (in modo particolare del viale di accesso al Boscone).

Altri **spazi all'aperto**, invece, risultano meno utilizzati o fruiti in modo molto diverso rispetto al passato, a causa dell'aumento delle superfici edificate e della presenza di mezzi motorizzati. Così le piazze pubbliche presenti sul territorio comunale hanno perso la loro caratteristica di luoghi di ritrovo e di gioco, in quanto spesso destinate a parcheggi, con la conseguente diminuzione dello spettro di possibili attività che i bambini vi possono svolgere. In modo analogo, anche le strade non sono più vissute come luoghi in cui poter giocare in sicurezza come avveniva in passato, fatte salve rare eccezioni - in cui comunque si pone il problema della possibile “convivenza” tra pedoni e veicoli in transito o sosta (le strade vicine alla Nuova Primavera o a Piazza Sant'Antonio a Forcoli, i vicoli intorno all'Orto Pucci di Montefoscoli, le strade di Partino, il “cantone” a Palaia). Emerge quindi con frequenza il bisogno di spazi pubblici da adibire a parchi gioco e ritrovo, in particolare nelle frazioni più piccole dove questi risultano carenti (ad esempio, una piazza in cui poter giocare a Partino; un piccolo parco con altalena, una panca e un tavolo a Colleoli), o di una maggior cura e dotazione di attrezzature ludiche degli spazi pubblici esistenti per favorire la loro frequentazione (Orto Pucci a Montefoscoli, parco dietro le Poste a Forcoli).



*Foto di Piazza
Brunner e Piazza
Sant'Antonio a
Forcoli, anni '60.*

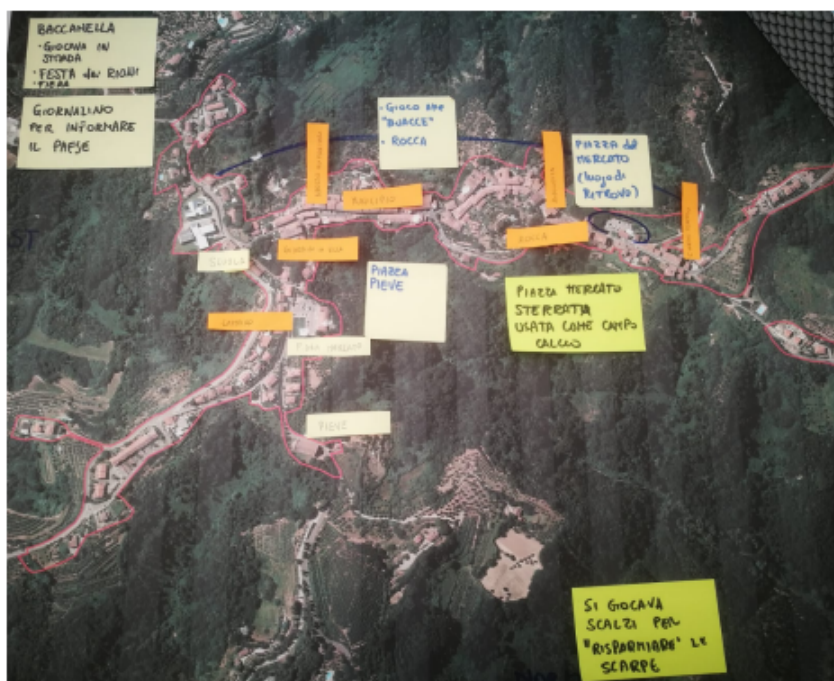
Anche per quanto
riguarda gli **spazi
al
coperto**



bambini e ragazzi sottolineano come i luoghi di ritrovo e socializzazione andrebbero incrementati, sia prevedendo nuovi spazi (come sale polifunzionali),

che ampliando l'apertura di quelli esistenti (ad esempio, il Circolo di Partino, aperto solo in orario serale).

Infine, bambini e ragazzi hanno riflettuto sul **tema degli eventi culturali e ricreativi**, confrontandosi col passato raccontato da nonni e genitori intervistati, e con i loro stessi ricordi, relativi agli anni precedenti la pandemia. Soprattutto i ragazzi più grandi evidenziano come gli eventi siano meno numerosi rispetto al passato, riscontrandone le possibili motivazioni (oltre che nell'emergenza sanitaria), nelle difficoltà legate alla conciliazione dei tempi di vita, lavoro e volontariato degli adulti, ma anche delle crescenti difficoltà dal punto di vista economico ed organizzativo. Sia da parte dei bambini che dei ragazzi emerge quindi l'indicazione di investire maggiormente nelle iniziative di carattere culturale e ricreativo, in particolare rispetto agli eventi che sentono a loro più vicini come la fiera, proponendo un ampliamento in termini di giorni e di offerta (numero di banchi, giostre presenti ecc).



La localizzazione delle attività svolte e degli spazi fruiti nel passato e nel presente ha consentito di individuare analogie e differenze tra le esperienze raccontate e di definire alcuni elementi della mappa di comunità dei residenti sul territorio comunale.

→ Rete commerciale e riqualificazione degli spazi

A partire dalle proprie esperienze, bambini e ragazzi evidenziano la necessità di **promuovere e supportare l'apertura di nuovi servizi commerciali**, affinché tali servizi possano rispondere ai bisogni delle persone residenti ma anche rendersi capaci di attrarne di nuovi (è emerso più volte il tema dello "spopolamento" delle frazioni più piccole). Il tema dei servizi commerciali riguarda in modo particolare le frazioni più piccole, dove la loro carenza emerge come più sentita. È qui che si concentra la maggior parte delle indicazioni dei giovani partecipanti: attività di ristorazione e di promozione dei prodotti tipici a Montefoscoli; alimentari e attività di somministrazione (bar, circolo) ad Alica; negozi di cartoleria e prodotti per la scuola, o comunque attività commerciali che possano offrire un ampio spettro di prodotti (a Partino, Colleoli, Chiecinella). Anche rispetto alle frazioni più grandi

(Forcoli) e al capoluogo, bambini e ragazzi indicano comunque la necessità di ampliare l'offerta esistente: un negozio di musica; un'osteria con prodotti tipici a Forcoli ma anche attività di ristorazione di diverso tipo (come "un ristorante dove mangiare il sushi" cit.); una fattoria didattica, da realizzarsi favorendo il recupero di edifici esistenti e in stato di abbandono, di cui i ragazzi hanno una chiara percezione. Dal confronto con le esperienze passate emerse dalle interviste, bambini e ragazzi hanno scoperto che un tempo era presente un piccolo **Cinema** nella frazione di Forcoli, ed espresso il desiderio che si possano trovare gli spazi e gli strumenti per riportare una simile attività all'interno del territorio palaiese. In tema di riqualificazione, bambini e ragazzi sottolineano anche la necessità, per loro prioritaria, di intervenire su tutti gli **edifici scolastici** ed in particolare sulla loro dotazione di attrezzature digitali funzionanti (LIM, computer).

→ **Mobilità interna**

La maggior parte dei bambini e dei ragazzi residenti nelle frazioni più piccole dichiara di spostarsi spesso nelle frazioni maggiori (Forcoli) e nel capoluogo per raggiungere i propri amici, ma anche per la carenza di spazi dedicati allo sport, al tempo libero o di servizi commerciali come già in precedenza evidenziato. Tutti i bambini e ragazzi evidenziano l'impossibilità di muoversi in autonomia, anche in età maggiori, e quindi la necessità di dover essere accompagnati in auto per raggiungere altre frazioni. Se per i bambini e i ragazzi residenti a Baccanella la prossima apertura della pista ciclabile rappresenta indubbiamente un'opportunità, per i residenti nelle altre frazioni, soprattutto collinari, il tema della mobilità interna costituisce un tema molto sentito, che potrebbe essere affrontato rafforzando il **trasporto pubblico** all'interno del Comune.